



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA A.S.I.

2018

Determinazione del 27 aprile 2020, n. 27



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA A.S.I.

2018

Relatore: Consigliere Franco Massi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e), del d.l. 17 marzo 2020, n. 18;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge del 30 maggio 1988, n. 186, istitutiva dell'Agenzia spaziale italiana (A.S.I) con la quale la stessa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 59 del 1958;

visto il decreto legislativo del 4 giugno 2003 n. 128 concernente il riordino dell'ente, con il quale l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 14 del 1994, che fa rinvio alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 53 del 10 luglio 2003 con cui questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti, da parte degli Enti interessati, per l'esercizio del controllo secondo le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana- ASI - relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Franco Massi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Agenzia spaziale italiana- ASI - per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo 2018 - corredato dalla relazione amministrativa e di quella dell'organo di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni dell'organo amministrativo e di revisione dell'Agenzia spaziale italiana - ASI - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Agenzia medesima.

ESTENSORE

Franco Massi

PRESIDENTE

Angelo Buscema

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria il 15 maggio 2020

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	5
2.1 I programmi spaziali e i compiti dell'Ente	5
2.2 I programmi spaziali	6
2.3 La contribuzione italiana all'ESA	10
3. ORGANI.....	15
3.1 I compensi per gli organi	17
4. RISORSE UMANE	20
4.1 Il Direttore generale	23
4.2 Le spese del personale	25
4.3 L'attività di formazione.....	29
4.4 Il contenzioso	30
5. ORGANIZZAZIONE	32
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	36
6.1 Il rendiconto finanziario.....	37
6.1.1 La composizione delle entrate.....	38
6.1.2 La composizione delle spese	42
6.1.3 L'attività contrattuale dell'ASI nel 2018	50
6.2 La gestione dei residui.....	54
6.3 La situazione amministrativa	58
7. CONTO ECONOMICO	61
8. STATO PATRIMONIALE	63
9. PARTECIPAZIONI.....	68
9.1 Le partecipazioni dirette dell'ASI.....	68
9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta	69
9.2.1 Altec S.p.A.....	70
9.2.2 e.Geos S.p.A.	71
9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.).....	72
9.2.4 Cira S.c.p.A.....	73

9.3 Le partecipazioni liquidate da ASI.....	76
9.4 La fondazione Amaldi.....	77
9.5 Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni ASI.....	79
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Impegni complessivi dei programmi spaziali dei Cdr- 2010-2018 - (Mln di euro).....	7
Tabella 2 - Impegni, suddivisi in titoli, per programmi spaziali 2018	8
Tabella 3 - Incidenze e variazioni degli impegni per programmi spaziali	9
Tabella 4 - Rapporto <i>budget</i> annuo e dipendenti	11
Tabella 5 - Sottoscrizione Italia Space 2019 (in mln di euro)	13
Tabella 6 - Contribuzione ESA dal 2013 al 2018	14
Tabella 7 - Spese per gli organi e OIV - Impegni di competenza	18
Tabella 8 - Compenso attribuito all'OIV - decreto direttoriale 2 maggio 2019	18
Tabella 9 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2018	21
Tabella 10-Sostenibilità finanziaria relativa all'onere di spesa per il personale	22
Tabella 11 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Primo periodo.....	23
Tabella 12 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Secondo periodo.....	23
Tabella 13 - Dettaglio incremento compenso Direttore generale.....	24
Tabella 14 - Retribuzione di risultato Direttore generale.....	24
Tabella 15 - Spese per il personale	25
Tabella 16 - Incidenza del costo del personale sulle spese correnti e sulle prestazioni istituzionali	26
Tabella 17 - Contratti di somministrazione	27
Tabella 18 - Posizioni di personale in telelavoro dal 2011 al 2018	28
Tabella 19 - Collaborazioni e consulenze	28
Tabella 20 - Formazione ASI - Esercizio 2018.....	30
Tabella 21 - Contenzioso	30
Tabella 22- Impegni del Centro Geodesia Spaziale.....	33
Tabella 23 - Impegni per Malindi.....	34
Tabella 24 - I principali saldi	37
Tabella 25 - Gestione finanziaria di competenza 2017-2018.....	38
Tabella 26 - Entrate da trasferimenti correnti	39
Tabella 27 - Entrate correnti e in conto capitale - Accertamenti di competenza.....	42
Tabella 28 - Dettaglio delle poste per partite di giro.....	44
Tabella 29 - Spese dell'ASI nel 2018 - Gli impegni di competenza.....	45
Tabella 30 - Contratti industriali e di ricerca.....	45
Tabella 31 - Impegni dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2018	46
Tabella 32 - Incidenze dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2018	46
Tabella 33 - Variazioni dei contratti industriali e di ricerca - esercizi 2008 -2018	48
Tabella 34 - Impegni dei centri di responsabilità	49
Tabella 35 - Procedure contrattuali ASI	50
Tabella 36 - Dettaglio dei 7 contratti in corso con un unico operatore economico.....	51
Tabella 37 - Costi complessivi dei contratti in corso ASI - esercizio 2018.....	52

Tabella 38 – Sintesi dei contratti in corso “ Accordo attuativo-operativo, ai sensi dell'art.15 della legge n. 241 del 1990”	53
Tabella 39 – Costi complessivi dei contratti in corso ASI – Esercizio 2018	54
Tabella 40 – Residui attivi e passivi	55
Tabella 41 – Gestione dei residui attivi e passivi 2018	56
Tabella 42 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2018	56
Tabella 43 – Residui attivi e passivi e il relativo smaltimento – Esercizi 2008-2018	57
Tabella 44 - Situazione amministrativa	59
Tabella 45 – Avanzo di amministrazione	60
Tabella 46 - Conto economico	61
Tabella 47 - Stato patrimoniale attivo	64
Tabella 48 - Stato patrimoniale passivo	66
Tabella 49 – Conti d’ordine	66
Tabella 50 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa	67
Tabella 51 - Partecipazioni a società.....	68
Tabella 52 – Partecipazioni indirette del Circa Scpa	75
Tabella 53 – Partecipazioni indirette.....	76
Tabella 54 – Personale della Fondazione Amaldi 2018	78
Tabella 55 – I saldi economico-patrimoniali della Fondazione Amaldi	79
Tabella 56 – Quote di partecipazione delle società dell’ASI e Fondazione Amaldi.....	79

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Impegni per contratti industriali e di ricerca – esercizi 2008 -2018	47
Grafico 2 - Andamenti del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi – Esercizi 2008-2018	58

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2018 e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 15 del 19 febbraio 2019 pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, foglio n. 120.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agencia Spaziale Italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'ASI è stata qualificata ente pubblico nazionale dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 128 ed è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, contenente norme sulla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca.

In attuazione del predetto d.lgs. n. 218 del 2016, il Consiglio di amministrazione¹ ha introdotto delle modifiche allo statuto dell'Agencia, promuovendo lo sviluppo industriale aerospaziale nel settore della ricerca, ribadendo l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agencia spaziale italiana", ha introdotto delle rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI.

L'art.1 conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione e la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato, allo scopo anche di *"favorire l'efficacia delle iniziative dell'Agencia spaziale italiana"*.

L'art.2 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati.²

Il predetto organismo, per l'espletamento dei suoi compiti, tra cui vi è anche quello di indirizzare e supportare ASI nella definizione di accordi internazionali e nelle relazioni con

¹Delibera n. 54 del 26 aprile 2017.

²Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dei Ministeri del Sud e per gli affari europei, ove nominati"

organismi spaziali internazionali, si avvale del supporto tecnico scientifico della medesima Agenzia (oltre che di eventuali altri esperti del settore).

L'art.3, comma 1, della predetta legge ha poi modificato l'art.3, comma 1 del d.lgs. n.128 del 2003 prevedendo che l'Agenzia predisporre, sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, il Documento strategico di politica spaziale nazionale (lett. a) nonché, sulla base degli indirizzi del Comitato stesso e del Programma nazionale per la ricerca, indicati nel Documento strategico di politica spaziale nazionale, il Documento di visione strategica per lo spazio (lett. a-bis)

Infine, lo stesso art.3, comma 2, della predetta l. n. 7 del 2018, modificando gli artt.7, comma 2 e 8, comma 2, del d. lgs. n. 128 del 2003, ha ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico.

Con deliberazione n. 29 del 6 marzo 2018 l'Agenzia ha aggiornato lo statuto in linea con la predetta l. n. 7 del 2018. In particolare, all'articolo 1, comma 2, si prevede, in conformità all'articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'articolo 3, comma 1, della l. n. 7 del 2018, che l'Agenzia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca *"fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7"*. Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei **"criteri di valutazione"** dei risultati dei programmi di ricerca dell'ASI, funzione specificamente prevista (fin dal 2003) dall'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003, cui il Ministero vigilante non risulta aver mai dato attuazione fino ad oggi.

Durante il 2018 sono stati assunti nuovi assetti organizzativi con l'adozione dei seguenti regolamenti:

- di amministrazione, finanza e contabilità, entrato in vigore il 27 gennaio 2018³;
- di organizzazione, entrato in vigore il 22 febbraio 2018⁴;
- del personale, in vigore dal 5 aprile 2018⁵.

Il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dall'art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97,

³ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 86 del 2017

⁴ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 240 del 2017.

⁵ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 86 del 2017.

ha disposto che il Presidente dell'ASI partecipi (art. 4 quater) senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, laddove convocato, con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica.

Con decreto presidenziale n. 43 del 15 ottobre 2018 l'Agenzia ha provveduto ad adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall'art. 4 quater citato.

Il MIUR ha approvato a norma dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. del 25 novembre 2016 n. 218, il testo del nuovo Statuto dell'Agenzia, in data 18 ottobre 2019.

Il 2018 ha, quindi, rappresentato un anno di transizione nelle politiche in campo spaziale e aerospaziale, e, nel 2019, si è avviato l'iter per la redazione del Documento strategico di politica spaziale nazionale sulla base degli indirizzi strategici approvati dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale in data 21 febbraio 2019.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 27 del 23 febbraio 2018, ha approvato il piano integrato della *performance* 2018-2020, comprensivo del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e degli *standard* di qualità dei servizi 2018. Con successiva deliberazione n. 30 del 6 marzo 2018 è stato altresì approvato il piano triennale di attività 2018-2020.

Il piano integrato della *performance* 2019-2021, è stato approvato con decreto commissariale n. 54 del 12 marzo 2019.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

L'Agenzia rientra tra le amministrazioni pubbliche dell'elenco ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. n. 196 del 2009 ("legge di contabilità e di finanza pubblica").

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 I programmi spaziali e i compiti dell'Ente

L'ASI opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, le correlate risorse in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi dell'ESA.

L'Agenzia ha il compito di gestire le missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie spaziali) con cui opera, in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Con il Trattato di Lisbona del 1° dicembre 2009, l'ASI è entrata a far parte, dal 2010, del coordinamento delle attività spaziali continentali, dell'Unione Europea con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*)⁶, con esperienze scientifiche di grande rilievo.

Da tempo è stato avviato nel settore aerospaziale un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti.

Dall'agosto del 2013 è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)⁷ in cui l'Italia è stato l'unico Paese ad aver sviluppato un proprio ricevitore, che ha confermato, durante i test, la fruibilità del segnale sulla base delle specifiche fornite da ESA.

L'ESA attualmente coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino europeo, in termini di benessere sociale ed economico. L'ESA ha regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti, che non includono tutti i Paesi europei e comprendono anche alcuni fuori dalla UE.

⁶ Il progetto GALILEO consisterà di trenta satelliti (27 operativi e tre di riserva) orbitanti su 3 piani inclinati sull'equatore (MEO, *Medium Earth Orbit* circolare) a 23.222 km quota. I programmi di lancio, attuati nel 2011 e nel 2012, dei primi quattro satelliti, hanno costituito la configurazione minima necessaria per poter validare il segnale (fase "IOV", appunto). Dal quel momento si è reso possibile cominciare a fornire i primi servizi di navigazione e si procederà a testare la piena funzionalità dei segmenti spaziali e di terra.

⁷ Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti espressamente autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

L'ASI partecipa al programma scientifico "Cosmic Vision" dell'ESA con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del Sole da distanza ravvicinata⁸.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS⁹) e in settori strategici quali l'Osservazione della Terra (GEO, CEOS), l'Esplorazione dell'universo (GES, Gruppi Internazionali di Lavoro su Luna e Marte), la Medicina e la Microgravità, la Stazione Spaziale Internazionale, la Navigazione satellitare (ICG), il Controllo dei detriti nello spazio (IADC), la Sicurezza, oltre che in aree geografiche d'interesse politico ed industriale nazionale, quali il Sud America, l'Africa e l'Asia.

Dal 2015, è stata approvata la proposta di partecipazione ASI al progetto europeo "High Agility Longen durance Airborne maritime surveillance using advanced multisensor concept" (HALALI), finanziato nell'ambito Horizon 2020¹⁰ della Unione Europea.

2.2 I programmi spaziali

I centri di responsabilità competenti nell'ambito dei programmi spaziali sono i seguenti: l'unità tecnologie e ingegneria (UTI) per l'elaborazione dei programmi tecnologici anche nel settore della robotica e della ISS (Stazione spaziale internazionale); l'unità infrastrutture satellitari e radar (UIR), che cura la realizzazione e la gestione operativa del sistema COSMO-SkyMed ed il mantenimento e lo sviluppo del sistema satellitare di prima e seconda generazione; l'unità di osservazione della Terra che fornisce e valida i requisiti per le missioni spaziali anche in collaborazione con altre agenzie e in coordinamento con le altre istituzioni di settore; l'unità telecomunicazioni e navigazione, che progetta e sviluppa i programmi di telecomunicazioni satellitari nazionali anche in raccordo con le società partecipate; l'unità lanciatori, trasporto

⁸ Questo progetto parte dallo studio del Sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili. Vengono coperti tutti gli ambiti dello studio dell'Universo, e le missioni che l'Agenzia Spaziale Europea ha scelto come candidate per due nuovi lanci spaziali. In queste missioni l'Italia, con la sua comunità scientifica e industriale, è attivamente presente. In effetti, Cosmic Vision è un programma di missioni scientifiche a lungo termine dell'Agenzia Spaziale Europea che si sviluppa tra gli anni 2015 e 2025, ed è successore del programma scientifico a lungo termine Horizon 2020.

⁹ Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due Sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.

¹⁰ HORIZON 2020 è il più grande programma mai realizzato dall'UE per la ricerca e l'innovazione. Sono disponibili quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti per un periodo di 7 anni (2014-2020).

spaziale e programma Prora (LTP), che promuove attività di ricerca e sviluppo tecnologico a livello nazionale ed internazionale ed in stretto coordinamento con il CIRA Scpa; l'unità di esplorazione e osservazione dell'universo (EOS), che presidia le attività dell'ASDC¹¹ e partecipa alle iniziative internazionali in ambito spaziale; infine, l'unità volo umano e microgravità (VUM), che coordina e armonizza le attività relative al volo umano e stazione spaziale, nazionale e internazionale, e gestisce i programmi e le attività scientifiche di formazione per il volo umano. Questi centri di responsabilità collaborano anche con i programmi dell'ESA.

La tabella seguente espone i valori degli impegni totali, espressi in milioni di euro, per l'attuazione dei programmi spaziali a decorrere dal 2010 al 2018.

Tabella 1- Impegni complessivi dei programmi spaziali dei Cdr- 2010-2018 - (Mln di euro)

Programmi Spaziali	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
OST/UOT	157	83	75	128	65	120	94	80	98	900
OSU/EOS	155	133	115	129	113	170	197	99	107	1.218
TRS/LTP	102	89	69	168	77	102	178	206	148	1139
UIR	0	0	0	0	0	0	91	25	0	116
UTI	0	0	0	0	0	0	6	119	155	280
TLC/UTN	62	95	71	51	28	49	48	30	23	457
MIC/VUM	0	77	66	77	64	46	46	152	145	673
MED	10	0	0	0	0	0	0	0	0	10
AUS	68	0	0	0	0	0	0	0	0	68
NAV	0	0	0	3	3	6	0	0	0	12
STE	8	15	13	11	10	3	0	0	0	60
BOP	12	19	18	17	14	15	0	0	0	95
SKY	0	95	64	104	108	139	0	0	0	510
Impegni totali	574	606	491	688	482	650	660	711	676	5.538

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Legenda dei centri di responsabilità amministrativa: 1. OST/UOT=Osservazione della Terra; 2. OSU/EOS=Osservazione dell'universo ora Esplorazione e Osservazione dell'universo; 3. TRS/LTP= Lanciatori e Trasporto Spaziale ora Lanciatori Trasporto Spaziale e Programma Prora; 4. UIR= Infrastrutture satellitari e radar; 5. UTI= Tecnologia e Ingegneria; 6. TLC/UTN= Telecomunicazioni e Navigazione; 7. MIC/VUM= Volo umano e Microgravità. Gli altri Centri di responsabilità amministrativa presenti in tabella sono stati riassorbiti e accorpati nei sette attualmente presenti.

Dai dati esposti, nel 2018, rispetto al pregresso esercizio 2017, risulta un decremento (5,03 per cento) della spesa per il finanziamento dei programmi spaziali, nazionali ed europei.

In proposito, occorre ricordare che, per l'anno 2018 era stata assegnata una somma pari a 70 mln, successivamente revocata, in applicazione dell'art. 1 comma 140 della l. 11 dicembre 2016

¹¹ L'ASI Science Data Center.

(Legge di stabilità 2017), a seguito della sentenza n. 74 della Corte costituzionale del 7 marzo 2018, che ha dichiarato l'illegittimità della predetta disposizione.

Ciò ha comportato, nel 2018¹², il ridimensionamento dei fondi destinati ad alcuni programmi e iniziative nazionali, al fine di poter rispettare gli impegni internazionali precedentemente assunti con ESA.

Nella seguente tabella sono in dettaglio evidenziati gli impegni relativi ai programmi spaziali, con riferimento al 2018.

Tabella 2 - Impegni, suddivisi in titoli, per programmi spaziali 2018

Centri di responsabilità	Impegni correnti 2018	Incidenza percentuale CDR/totale 2018	Impegni in conto capitale 2018	Incidenza percentuale CDR/totale 2018	Totale Impegni correnti, c/capitale CDR 2018	Incidenza percentuale CDR/impegni complessivi 2018
OST/UOT	97.816.331	18,01	122.000	0,09	97.938.331	14,48
OSU/EOS	96.613.187	17,79	10.549.787	7,93	107.162.974	15,85
TRS/LTP	146.185.084	26,91	1.586.255	1,19	147.771.339	21,85
UIR	0	0	0	0	0	0
URS	93.626	0,02	0	0,00	93.626	0,01
UTI	37.501.298	6,90	117.290.111	88,19	154.791.409	22,89
TLC/UTN	22.623.297	4,16	430.000	0,32	23.053.297	3,41
MIC/VUM	142.355.784	26,21	3.020.851	2,27	145.376.635	21,50
Impegni totali	543.188.607	100,00	132.999.004	100,00	676.187.611	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il Centro di responsabilità relativo alla base Centro Geodesia Spaziale di Matera (CGS) in questa macro-organizzazione è accorpato insieme al Centro Interpretazione Dati di Osservazione della Terra (CIDOT) all'unità relativa all'osservazione della Terra; Cosmo-SkyMed diventa un'unica unità organizzativa, cambiando nome ed estendendo l'area di attività a tutte le infrastrutture satellitari radar; telecomunicazioni ha inglobato anche le applicazioni integrate, navigazione e PRS Galileo. L'unità tecnologia e ingegneria è di nuova istituzione e finalizzata all'ottimizzazione delle risorse a servizio delle varie aree tecnico-scientifiche, per lo svolgimento di aggiustamenti tecnici, revisioni di progetti e di supporto ai programmi spaziali.

Le maggiori incidenze sugli impegni totali, nel 2018, corrispondono agli impegni per il centro di responsabilità "tecnologia e ingegneria" (22,89 per cento) seguito da "lanciatori e trasporto spaziale" (21,85 per cento) e "volo umano e microgravità" (21,50 per cento). In proposito, le percentuali in incremento, relative ai citati centri di responsabilità: UTI, LTP e VUM, sono tutte riferibili al maggiore sviluppo dei programmi spaziali ad essi collegati.

¹²La sentenza della Corte costituzionale ha sollevato l'illegittimità costituzionale del c. 140 dell'art. 1 della l. 232 del 2016 e ha comportato il ritardo nell'erogazione all'ASI della quota annuale prevista. A seguito dell'intesa raggiunta durante la Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Presidenza del Consiglio dei ministri, della seduta del 13 febbraio 2019, l'ASI ha preso atto del superamento della causa di illegittimità costituzionale, ed ha potuto reinserire in bilancio le risorse derivanti dal comma 140 della sopra citata norma.

Percentuali inferiori al 20 per cento si sono evidenziate per il centro di responsabilità “esplorazione e osservazione dell’universo” (15,85 per cento) e “osservazione della terra” (14,48 per cento).

Il centro di responsabilità “telecomunicazioni e navigazione” ha registrato una percentuale del 3,41 per cento.

La seguente tabella evidenzia le variazioni e gli impegni per programmi spaziali, esercizi 2017-2018.

Tabella 3 - Incidenze e variazioni degli impegni per programmi spaziali

Impegni correnti 2017	Impegni correnti 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale Impegni correnti/Impegni complessivi 2017	Incidenza percentuale Impegni correnti/Impegni complessivi 2018
628.363.693	543.188.607	-85.175.086	-13,56	88,25	80,33
Impegni in conto capitale 2017	Impegni in conto capitale 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale Impegni conto capitale/Impegni complessivi 2017	Incidenza percentuale Impegni conto capitale/Impegni complessivi 2018
82.982.035	132.999.004	50.016.969	60,27	11,65	19,67
Impegni partite di giro 2017	Impegni partite di giro 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale Impegni partite di giro/Impegni complessivi 2017	Incidenza percentuale Impegni partite di giro/Impegni complessivi 2018
648.069	0	-648.069	-100,00	0,09	0,00
Impegni complessivi 2017	Impegni complessivi 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Totale	Totale
711.993.797	676.187.611	-35.806.186	-13,56	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni correnti per i programmi spaziali, nel 2018, sono stati pari a 543,2 mln di euro e costituiscono la parte preponderante delle spese (80,33 per cento) per attività di ricerca nel campo dei sistemi spaziali. Rispetto al precedente esercizio 2017, che evidenziava impegni correnti per 628,4 mln, questo settore ha avuto un decremento del 13,56 per cento.

Nel 2018 l’Agenzia ha impegnato, in conto capitale, 133 mln in contratti per i vari Centri di responsabilità relativi all’attività legata ai sistemi spaziali, cioè il 19,67 per cento per cento delle spese destinate alla ricerca e ai programmi spaziali. Nel 2017 la spesa complessiva era stata pari a 83 mln, di 50 mln inferiore a quella dell’esercizio in esame.

Il piano triennale delle attività, inoltre, include aspetti anche organizzativi quali la organizzazione della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

2.3 La contribuzione italiana all'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla Convenzione istitutiva dell'Agenzia spaziale europea la cui organizzazione è disciplinata dall' "ESA Council rules of procedure".

L'ASI partecipa ai programmi spaziali dell'ESA con le risorse finanziarie annualmente a carico del contributo ordinario del Miur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE).

Con deliberazione n. 189 del 2015 è stato approvato l'accordo tra l'ASI e l'ESA per la gestione della situazione finanziaria della contribuzione italiana, relativa al periodo 2015-2021.

Per assicurare l'adeguata partecipazione italiana ai programmi, ESA ha concesso all'ASI, nel 2015, un prestito per 140 mln, ai sensi delle procedure previste dall'art. 20 delle "Financial Regulations Funding balance"¹³, prestito che nel 2016 è aumentato di ulteriori 52 mln per un totale, quindi, di 192 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2018, l'Agenzia ha iniziato a versare ad ESA, per un quadriennio, un importo pari ad euro 48 mln, in linea con quanto deliberato dal Cda dell'ASI nel mese di novembre 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti.

In proposito, l'Agenzia in considerazione degli impegni pluriennali assunti in ambito internazionale deve monitorare il finanziamento dei programmi ESA, con riferimento alla loro sostenibilità economico-finanziaria, poiché trattandosi di impegni inderogabili contratti dal nostro Paese, si devono ritenere non comprimibili.

Ultime obbligazioni in tal senso sono state assunte in occasione del Consiglio ministeriale ESA 2019¹⁴ del 28-29 novembre 2019 a Siviglia¹⁵, in cui l'Italia ha confermato la propria posizione di terzo contributore dell'ESA dopo la Germania e la Francia.

A tale riguardo, si invita l'Agenzia, in considerazione degli impegni pluriennali già assunti in ambito internazionale, a monitorare che il finanziamento dei programmi ESA, in futuro, sia adeguatamente commisurato alla loro sostenibilità economico-finanziaria.

¹³ Il prestito è stato acceso per coprire un eventuale disavanzo italiano, al fine di mantenere un *funding balance positivo* nel periodo 2017-2020. Ciò è stato realizzato con l'obiettivo di bilanciare la situazione debitoria italiana, al fine di salvaguardare gli interessi nazionali ed evitare situazioni sanzionatorie nei confronti dell'Italia.

¹⁴ "Space 19+" evento in cui l'Italia ha partecipato con una delegazione guidata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, composta da ASI e dalle amministrazioni che fanno parte del COMINT.

¹⁵ In tale sede sono state deliberati gli accordi per la cooperazione con la Cina e gli Usa.

La *performance* degli investimenti in ambito ESA è misurata attraverso un particolare indicatore denominato “Georitorno”; si tratta del rapporto tra la percentuale dei contratti attribuiti ad ogni Paese (in relazione al totale dei contratti complessivamente stipulati dagli Stati aderenti ESA) e il valore percentuale dei contributi che il medesimo Paese versa all’ESA. Il valore obiettivo da raggiungere in un periodo di almeno tre anni è pari a 1.

Come comunicato dall’Ente, l’Italia da diversi anni supera tale soglia, dimostrando capacità e competitività nel vincere le gare e ottenere contratti per la realizzazione dei programmi. Nel triennio 2017-2019 l’indice ottenuto è stato il seguente: 1,10; 1,04; 1,02.

Si osserva che, pur centrando nel triennio l’obiettivo, il valore della *performance* dell’Italia si sta progressivamente riducendo.

La strategia per la partecipazione dell’Italia è stata definita in coerenza con la nuova *governance* dello Spazio, di cui alla citata l. n. 7 dell’11 gennaio 2018, che ha coinvolto la Presidenza del Consiglio dei ministri, l’ASI e tutti i rappresentanti dei ministeri e delle amministrazioni che fanno parte del COMINT¹⁶.

Si ritiene, pertanto, utile presentare un raffronto fra le Agenzie nazionali di questi tre Paesi *leader* in ragione dei valori di *budget* annui e del numero dei dipendenti impiegati.

Tabella 4 - Rapporto *budget* annuo e dipendenti

Periodo	ASI	DLR	CNES
Budget annuo 2018 (in mln di euro)	470	920	961
Budget annuo 2020 (in mln di euro)	666	982	1.312
Numero dipendenti anno 2018	255	300	2.400
Numero dipendenti anno 2019	266	300	2.400
Rapporto budget 2018/dipendenti 2018	1,84	3,07	0,40
Rapporto budget 2020/dipendenti 2019 (dato in proiezione)	2,50	3,27	0,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Legenda: ASI=Agenzia Spaziale Italiana; DLR= Agenzia spaziale tedesca; CNES =Agenzia Spaziale francese.

Nella settima riunione del Comitato interministeriale (COMIT), svoltasi a Roma il 18 dicembre 2018, si è evidenziata la rilevanza della posizione italiana in ESA, per lo sviluppo dell’industria nel settore spaziale, ponendo un obiettivo di rafforzamento dei programmi nazionali e internazionali a livello bilaterale, soprattutto con il partner storico, gli USA.

¹⁶ Comitato interministeriale per le politiche aerospaziali.

I settori individuati ed interessati alle nuove proposte di programma sono:

- lanciatori Vega per il ripristino dei lanci operativi, transizione, continuazione e sviluppo di Vega e del suo sistema propulsivo a propellente liquido; mantenimento delle politiche commerciali di questo prodotto;
- lanciatori Space rider per il completamento del programma, per lo sviluppo e qualifica dei segmenti volo e terra; primato europeo nell'accesso e rientro dallo spazio; possibile precursore per *In orbit servicing*;
- osservazione della Terra – programma *Copernicus* con sviluppo di sottosistemi su tutte e sei le sentinelle¹⁷. La realizzazione delle sentinelle è stata assegnata alle principali aziende europee: l'azienda franco-italiana Thales Alenia Space ha realizzato Sentinel-1 e Sentinel-3, mentre alla tedesca *Astrium* è stato affidato Sentinel-2. Le tre coppie di satelliti sono state lanciate tra il 2014 e il 2018 e sono operative;
- esplorazione robotica e volo umano, di cui è stato sottoscritto il completamento del programma. Il ruolo ESA da negoziare con NASA, in cui l'Italia potrebbe essere un possibile esponente di spicco nello sviluppo dei moduli abitativi in ambito *Exploration Humans beyond LEO* per garantire le possibilità di volo umano agli astronauti;
- Space safety Fly fly e NEOCC, è un programma per l'evoluzione del telescopio *Fly fly* e il pieno funzionamento del NEO (*Near Earth Orbit*) *Coordination Center*, per il controllo del rischio di asteroidi;
- Infrastrutture strategiche interessate per la valorizzazione della sede italiana ESRIN che diventa il punto di riferimento per le applicazioni di *Earth Observation*¹⁸.

Nel citato Consiglio ministeriale, l'Italia ha sottoscritto sette programmi opzionali e due obbligatori, evidenziati nella seguente tabella.

¹⁷ Precedentemente conosciuto come GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), è un complesso programma di osservazione satellitare della Terra, lanciato nel 1998 dalla Commissione Europea e da un *pool* di agenzie spaziali. Si inserisce, in veste di contributo del "Vecchio Continente", nel più vasto progetto GEOS, che mira allo sviluppo di un Sistema dei sistemi per l'osservazione globale della Terra. Il suo principale obiettivo è quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi precisi e affidabili sugli aspetti ambientali e di sicurezza.

¹⁸ L'osservazione della Terra è la raccolta di informazioni sui sistemi fisici, chimici e biologici del pianeta tramite tecnologie di telerilevamento, integrate da tecniche di sorveglianza della Terra, che comprende la raccolta, l'analisi e la presentazione dei dati.

Tabella 5 – Sottoscrizione Italia Space 2019 (in mln di euro)

Programmi opzionali	
Earth Observation	495
Human and robotic exploration	504
Navigation	15
Space Safety	46
Space transportation + CSG	538
Telecommunications and Integrated Applications	141
Technology	105
Totale programmi opzionali	1.844
Programmi obbligatori	
Programma scientifico	297
Basic activities	148
Totale programmi obbligatori	445
Totale complessivo	2.289

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le tematiche da approfondire e valorizzare saranno indirizzate all'aviazione, alle piattaforme stratosferiche e alla base di Malindi, oltre che concludere un *Memorandum of Understanding* con la controparte statunitense, al fine di rafforzare il contributo nazionale nell'ambito del programma Artemis della NASA, con specifico riferimento ai tre segmenti in orbita cis-lunare, lander e superficie lunare.

La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ESA, dal 2013 al 2018, esercizio in cui si rileva una diminuzione del 14 per cento, pur sempre mantenendo un livello adeguato a sostenere gli impegni presi ai precedenti Consigli ministeriali.

Tabella 6 – Contribuzione ESA dal 2013 al 2018

Esercizi finanziari	2013	2014	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contribuzione dell'Italia ad ESA	520.978.221	352.909.048	-168.069.173	-32,26
Esercizi finanziari	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contribuzione dell'Italia ad ESA	352.909.048	486.510.367	133.601.319	37,86
Esercizi finanziari	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contribuzione dell'Italia ad ESA	486.510.367	547.377.481	60.867.114	12,51
Esercizi finanziari	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contribuzione dell'Italia ad ESA	547.377.481	555.952.231	8.574.750	1,57
Esercizi finanziari	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contribuzione dell'Italia ad ESA	555.952.231	477.817.428	-78.134.803	-14,05

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle relazioni precedenti.

Il Presidente in carica nel periodo di riferimento della presente relazione era stato nominato con decreto del Ministero vigilante n. 313 del 16 maggio 2014, per la durata di un quadriennio e con successivo d.m. n. 355 del 7 maggio 2018 è stato confermato per un ulteriore quadriennio. Con d.m. n. 690 del 31 ottobre 2018 al predetto è stato revocato l'incarico con effetto immediato, in ragione di quanto previsto dall'art. 6 della l. 15 luglio 2002 n. 145¹⁹.

Con d.p.c.m. del 14 novembre 2018 è stato nominato il Commissario straordinario dell'Agenzia coadiuvato da un sub-Commissario.

Il Consiglio di amministrazione, composto, secondo il previgente statuto, dal Presidente e da quattro membri, designati dal Ministero dell'economia, dal Ministero dell'istruzione universitaria e ricerca, dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero della difesa, è stato costituito con decreti n. 583 del 21 luglio 2014 e n. 779 dell'8 ottobre 2014, ed è cessato il 21 luglio 2018, continuando ad operare in regime di *prorogatio* fino al 3 settembre 2018.

In applicazione del nuovo Statuto (art. 5), il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Miur, sentito il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, ed è composto dal Presidente, designato dal Miur, e da altri quattro componenti, scelti tra personalità di elevata e documentata qualificazione ed esperienza nel campo della ricerca e dell'industria spaziale e aerospaziale, dei quali uno è designato dal

¹⁹Norme in materia di incarichi presso enti, società e agenzie art. 6 "Le nomine degli organi di vertice e dei componenti dei consigli di amministrazione o degli organi equiparati degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate dallo Stato, delle agenzie o di altri organismi comunque denominati, conferite dal Governo o dai Ministri nei sei mesi antecedenti la scadenza naturale della legislatura, computata con decorrenza dalla data della prima riunione delle Camere, o nel mese antecedente lo scioglimento anticipato di entrambe le Camere possono essere confermate, revocate, modificate o rinnovate entro sei mesi dal voto di fiducia al Governo. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati fino alla loro naturale scadenza. Le stesse disposizioni si applicano ai rappresentanti del Governo e dei Ministri in ogni organismo e a qualsiasi livello, nonché ai componenti di comitati, commissioni e organismi ministeriali e interministeriali, nominati dal Governo o dai Ministri".

Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, uno dal Ministro della Difesa, uno dal Ministro dello sviluppo economico e uno dal Ministro dell'economia e finanze.

La composizione del Consiglio di amministrazione è definita, altresì, favorendo la parità di genere.

I componenti del Cda, compreso il Presidente, restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2018, prendendo atto dell'avvenuta cessazione di tutti gli organi dell'Agenzia, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti, ha disposto il commissariamento dell'Ente fino alla data di insediamento del nuovo Presidente e del rinnovato Consiglio di amministrazione, per un periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in data 10 dicembre 2018²⁰, ha nominato il Comitato di selezione del presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione degli enti di ricerca, di cui all'art. 11 del d. lgs n. 213 del 31 dicembre 2009.

Con decreto n. 357 del 10 aprile 2019 il MIUR ha nominato il nuovo Presidente e il nuovo Cda dell'ASI, per la durata di un quadriennio. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 e sono stati nominati tre consiglieri su quattro, mancando il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

Riguardo la composizione del Cda si evidenzia che il componente del Mef è tuttora mancante e quello del Maeci, recentemente, si è dimesso.

Il Consiglio tecnico-scientifico (Cts), organo consultivo dell'Agenzia - composto di sette membri, secondo la previsione dell'art. 8 del previgente statuto - è stato nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente nella seduta dell'11 settembre 2014 per la durata di quattro anni.

I componenti sono stati scelti tra scienziati e personalità di fama internazionale, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nei settori tecnici di competenza dell'Agenzia.

Il Consiglio tecnico scientifico è rimasto in carica fino al 10 settembre 2018 e dall' 11 settembre 2018 ha proseguito la sua attività in regime di *prorogatio* per la durata di 45 giorni.

²⁰ Il 28 dicembre 2018 il Comitato di selezione ha indetto la procedura per la presentazione delle candidature per l'incarico di Presidente dell'ASI individuando cinque candidati ed ha comunicato, il 20 marzo 2019 la designazione del candidato prescelto al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale. Tale Comitato, con nota del 9 aprile 2019, ha espresso parere favorevole al riguardo.

Le riunioni tenute nel corso del 2018 sono state 3, dal mese di gennaio a luglio 2018.

Con delibera del Cda n. 68 nella seduta dell'8 ottobre 2019 è stato costituito il nuovo Consiglio tecnico-scientifico (Cts) dell'ASI, con decorrenza dalla data del provvedimento e per la durata di quattro anni.

Il Cts è composto oltre che dal Presidente dell'ASI, che, secondo le nuove norme, lo presiede, da non più di sette componenti. La modifica introdotta all'art. 8, comma 2 del nuovo statuto, riguarda le modalità di scelta dei componenti del Cts, di cui due sono designati dal Presidente dell'Agenzia, gli altri dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale. Uno dei componenti è individuato tra personalità significative del mondo industriale e della piccola impresa.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato per un quadriennio con decreto del Miur n. 493 del 22 giugno 2016, è composto, secondo la previsione dell'art. 9 dello Statuto, da tre membri effettivi e due supplenti; un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze; due membri titolari e un supplente sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.

Con decreto n. 649 del Miur del 17 ottobre 2018 è stato nominato il nuovo membro supplente con decorrenza dalla data del decreto fino al termine del mandato del Collegio stesso.

3.1 I compensi per gli organi

Ai componenti degli organi spetta un'indennità annua lorda²¹ nelle seguenti misure:

- euro 97.074 al Presidente;
- euro 20.917 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 20.917 al presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 17.570 ai revisori effettivi dei conti. Ai supplenti non spetta alcun compenso.

I componenti del Collegio dei revisori sono collocati fuori ruolo presso l'ASI e, pertanto, il loro trattamento economico è a carico dell'Agenzia.

²¹ I compensi per gli organi di organismi pubblici erano stati determinati ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri il 9 gennaio 2001, e con decreto interministeriale prot. 187/Ric del 3 febbraio 2005, nei seguenti importi: Presidente: euro 119.844; Consigliere Cda: euro 25.823; Presidente Cdr: euro 25.823; Revisori effettivi: euro 21.691; Revisori supplenti: euro 1.549. Tali importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. L'Agenzia ha comunicato, in proposito, che il compenso ai membri supplenti non è più operativo.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi nel biennio 2017-2018.

Tabella 7 - Spese per gli organi e OIV - Impegni di competenza

Tipologia di spese	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Compensi al Presidente	97.074	80.610	-16.464	-16,96
Compensi ai membri del Cda	41.833	14.326	-27.507	-65,75
Compensi per i Revisori dei conti e gettoni magistrato	56.057	56.057	0	0,00
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	69.956	111.608	41.652	59,54
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali	124.611	201.498	76.887	61,70
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	10.834	1.244	-9.590	-88,52
Totale spese organi	400.365	465.343	64.978	16,23
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	25.000	17.083	-7.917	-31,67
Totale generale	425.365	482.426	57.061	13,41

Fonte: ASI

Al Presidente, ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori, nonché al magistrato della Corte delegato al controllo è corrisposto un gettone di presenza alle sedute del Cda, pari ad euro 83,43 lordi; un gettone della misura di euro 26,28 è corrisposto ai membri del Cts.

In data 3 giugno 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) per il triennio 2015-2018, costituito dal Presidente e da altri due membri. Detto Organismo si è insediato il 7 settembre 2015 ed è stato prorogato²², per ulteriori 45 giorni, fino al 21 ottobre 2018.

Con delibera n. 152 del 13 luglio 2018, il Cda ha autorizzato l'indizione di una procedura pubblica finalizzata alla costituzione dell'OIV in forma monocratica²³.

Tabella 8 - Compenso attribuito all'OIV - decreto direttoriale 2 maggio 2019

Esercizio	2019	2020	2.021	2022
Compensi all'OIV	14.941	22.412	22.412	7.471
Totale complessivo indicato in bilancio triennale 2019-2021	67.235			

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con decreto del Presidente n. 35 del 1° agosto 2018 è stato emanato l'avviso n. 17 per una procedura selettiva in attuazione della citata deliberazione n. 152 e con decreto direttoriale n. 248 del 2 maggio 2019 è stato conferito l'incarico di componente unico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in esecuzione del decreto commissariale n. 46 del 5 marzo 2019.

²² Disciplina della proroga degli organi amministrativi.

²³ L'onere complessivo, pari all'importo complessivo di euro 67.235,46 sarà posto del preventivo finanziario decisionale e gestionale 2019 e del bilancio triennale 2019-2021, nonché dei bilanci degli esercizi successivi.

L'OIV nel corso del 2018 ha rilasciato in data 26 aprile 2018 l'attestazione sugli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g). del d.lgs. n. 150 del 2009, del responsabile della trasparenza.

L'Organismo ha validato la relazione sulla performance relativa al 2017, successivamente approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 107 dell'11 giugno 2018.

Il 14 giugno 2019, il Presidente dell'ASI ha approvato la relazione sulla *performance* relativa all'anno 2018. Nel 2018, per tale organismo risultano impegnati euro 17.083, del 31,67 per cento inferiori di quelle del 2017. Si rammenta che nel 2018, i componenti dell'OIV sono stati due, poiché il terzo componente si è dimesso a decorrere dal 1° gennaio, per cui le spese per questo organismo sono diminuite.

Le spese per gli organi nel 2018 sono state, complessivamente, pari ad euro 482.426 in incremento del 13,41 per cento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, pari ad euro 425.365²⁴.

Le maggiori spese hanno riguardato i gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai membri degli organi istituzionali (61,70 per cento). In riferimento all'incremento evidenziato, l'Ente ha comunicato che questa voce include le spese di trasporto e le spese di vitto e alloggio; la diaria alternativa ed altre spese eventuali collegate alle attività per conferenze. L'aumento, rilevato nel 2018 rispetto al 2017, è dovuto al maggior numero di scambi internazionali e di negoziazioni, per il rinnovato impegno strategico dell'Agenzia, con un conseguente incremento delle spese di missione degli organi, soprattutto per gli spostamenti del Presidente.

Le spese in decremento riguardano i compensi per il Presidente (16,96 per cento), poiché la durata dell'incarico non ha riguardato l'intero esercizio; per lo stesso motivo risultano diminuiti i compensi ai membri del Cda (65,75 per cento); inoltre, due componenti non hanno percepito indennità e gettoni²⁵; risultano diminuiti anche i rimborsi ai membri del Cts (88,52 per cento).

²⁴ Tali spese nel conto economico sono ricomprese nei costi relativi alla voce "Servizi".

²⁵ In un caso, in quanto la carica conferita è a titolo gratuito ai sensi dell'art. 6 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in l. 11 agosto 2014, n. 114, a soggetto già lavoratore della pubblica amministrazione in quiescenza; nell'altro, per rinuncia esplicita al compenso e ai gettoni di presenza.

4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI è stata approvata dal Cda nella seduta del 26 marzo 2018, con il Piano triennale delle attività 2018-2020²⁶ e consta di 431 unità.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del piano del fabbisogno di personale per il corrispondente triennio.

Nel 2018 le unità di personale in servizio sono state 262²⁷, di cui 244 assunte a tempo indeterminato²⁸ e 18 a tempo determinato, come evidenziato nella successiva tabella.

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, una di I fascia e tre di II fascia. Rispetto alla dotazione organica prevista dal PTA 2018-2020, il numero dei collaboratori di amministrazione di V livello evidenzia un sovrannumero di una unità: 15 dipendenti di ruolo rispetto all'organico previsto di 14 unità²⁹.

L'Ente, in proposito, ha evidenziato che il complessivo profilo di collaboratore amministrativo, nei suoi vari livelli (59 posti in totale, presenti nella dotazione organica) mostra disponibilità di assunzione per ulteriori 24 unità.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2018.

²⁶ Delibera del Cda n. 30 del 2018, trasmessa al Miur con nota del 14 settembre 2018.

²⁷ Il personale in servizio nel 2017 era composto da 248 unità complessive: 225 assunte a tempo indeterminato e 23 a tempo determinato.

²⁸ Di cui: 3 unità distaccate presso l'UE; 1 unità in distacco sindacale; 1 unità in comando presso altra amministrazione; 1 unità in comando al CNR; 8 unità collocate in posizione fuori ruolo (7 presso Organismi internazionali e 1 presso l'Ufficio parlamentare di Bilancio).

²⁹ L'Ente ha comunicato che tale anomalia è derivata dal passaggio dal VI al V livello di tre dipendenti in seguito all'applicazione della sentenza della Corte di appello n. 1610 del 3 luglio 2018, riguardante i passaggi di livello, in cui sono state approvate le istanze dei ricorrenti ed ASI è stata condannata al pagamento delle spese di lite e delle relative differenze contributive, nei limiti del Fondo costituito per il trattamento accessorio con delibera n. 109 del 4 luglio 2012.

Tabella 9 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2018

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2018-2020	Tempo Indeterminato in servizio al 31/12/2018	Tempo determinato in servizio al 31/12/2018	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti	I	1	0	0	0	-1
Dirigenti	II	3	2	0	2	-1
Totale Dirigenti		4	2	0	2	-2
Dirigente di ricerca	I	3	0	0	0	-3
Primo ricercatore	II	7	0	0	0	-7
Ricercatore	III	28	16	0	16	-12
Totale ricercatori		38	16	0	16	-22
Dirigente tecnologo	I	28	24	3	27	-1
I tecnologo	II	74	58	3	61	-13
Tecnologo	III	82	48	9	57	-25
Totale Tecnologi		184	130	15	145	-39
Funzionario di amministrazione	IV	18	13	0	13	-5
	V	32	6	0	6	-26
Totale funzionario di amm.ne		50	19	0	19	-31
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	14	10	0	10	-4
	V	14	8	0	8	-6
	VI	39	11	3	14	-25
Totale collaboratore T.E.R.		67	29	3	32	-35
Collaboratore di amministrazione	V	14	15	0	15	1
	VI	15	8	0	8	-7
	VII	30	12	0	12	-18
Totale collaboratore di amm.ne		59	35	0	35	-24
Operatore tecnico	VI	5	4	0	4	-1
	VII	3	1	0	1	-2
	VIII	10	3	0	3	-7
Totale operatore tecnico		18	8	0	8	-10
Operatore di amministrazione	VII	5	2	0	2	-3
	VIII	6	3	0	3	-3
Totale operatore di amm.ne		11	5	0	5	-6
Totale generale		431	244	18	262	-169

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Riguardo il fabbisogno di personale, il d. lgs. n. 218 del 24 novembre 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente, in riferimento agli andamenti dell'ultimo triennio.

L'Ente ha calcolato l'indice dell'onere dell'intero organico sulle entrate complessive pari a 4,50 per cento relativamente al triennio 2015-2017 e al successivo triennio, 2016-2018, a garanzia della sostenibilità finanziaria in base allo schema seguente:

Tabella 10–Sostenibilità finanziaria relativa all’onere di spesa per il personale

Esercizi finanziari	Entrate complessive
2015	783.093.780
2016	759.594.471
2017	886.099.429
Totale complessivo delle entrate complessive accertate 2015-2017	2.428.787.680
Entrate medie del triennio 2015-2017	809.595.893
Costo totale dell'organico calcolato utilizzando i dati definiti dal Miur sul costo medio annuo	36.456.290
Indice percentuale dell'onere del costo del personale	4,50
2018	782.281.256
Totale complessivo delle entrate complessive accertate 2016-2018	2.427.975.156
Entrate medie del triennio	809.325.052
Costo totale dell'organico calcolato utilizzando i dati definiti dal Miur sul costo medio annuo	36.456.290
Indice percentuale dell'onere del costo del personale	4,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione sulla gestione esercizio 2018

L'ASI si avvale di una quota di personale a tempo determinato di elevata professionalità, la cui assunzione è avvenuta attraverso le procedure selettive previste dalla delibera n. 97 del Consiglio di amministrazione in data 15 giugno 2012. La spesa di questo personale è finanziata utilizzando le risorse dei fondi di cui all'art. 1, comma 187, della l. n. 266 del 23 dicembre 2005³⁰, come modificato dall'art. 3, comma 80, della l. n. 244 del 24 dicembre 2006³¹, che consente di stipulare contratti a tempo determinato con fondi di bilancio destinati al funzionamento, nella misura del 35 per cento della spesa sostenuta nel 2003 al medesimo titolo, e nonché con l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi esterni relativi ai progetti di cui al successivo comma 188 del medesimo articolo 1. Compreso il Direttore generale, il personale a tempo determinato in ASI è di 19 unità; le 18 unità in organico sono 6 sono a carico del bilancio di ASI e 12 a carico di altri finanziamenti esterni.

Altre 40 unità di personale, al 31 dicembre 2018, risultano in servizio per i seguenti incarichi: 27 "assegnisti"; 8 "borsisti"; 2 collaboratori a titolo gratuito; 3 collaborazioni coordinate e continuative, di cui 1 non assegnata alla ricerca.

La consistenza di personale in servizio al 31 dicembre 2018 è, quindi, escluso il Direttore generale, è pari a complessive 302 unità.

³⁰ Legge finanziaria dell'anno 2006.

³¹ Legge finanziaria dell'anno 2007.

4.1 Il Direttore generale

Con deliberazione n. 42 del 2015 è stato nominato il Direttore generale, il cui incarico, decorrente dal 13 maggio 2015, è di durata coincidente con il mandato del Presidente dell’Agenzia, ossia fino al 15 maggio 2018, in applicazione delle previsioni di cui all’art. 12 dello Statuto³².

Tabella 11 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Primo periodo

Periodo dal 13 maggio 2015 al 31 maggio 2018	trattamento economico lordo
Stipendio tabellare (per tredici mensilità)	55.397
Indennità di posizione parte fissa	36.300
Indennità di posizione parte variabile	52.303
Retribuzione di risultato	31.000
Totale compensi	175.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L’Agenzia ha comunicato che, nel periodo dal 15 maggio al 1° giugno 2018, il Direttore generale è stato collocato in aspettativa senza assegni e con riconoscimento dell'anzianità per svolgere il suo incarico di Direttore generale dell'Agenzia Spaziale Italiana.

A seguito della attribuzione del secondo mandato, il Presidente ha stipulato un contratto individuale di diritto privato con il Direttore generale già in carica, decorrente dal 1° giugno 2018 fino al 6 giugno 2022 con la determinazione del compenso, su base annua e al lordo delle ritenute, in euro 197.000, come rappresentato dalla seguente tabella³³.

Tabella 12 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Secondo periodo

Periodo dal 1° giugno 2018 al 30 settembre 2019	trattamento economico lordo
Stipendio tabellare (per tredici mensilità)	64.800
Indennità di posizione parte fissa	46.200
Indennità di posizione parte variabile	45.000
Retribuzione di risultato	41.000
Totale compensi	197.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti

³² La tabella n. 8 riguarda i compensi al Direttore generale indicati: nella deliberazione n. 42 del 2015; decreto del Presidente n. 18 del 2015 e contratto individuale prot. 4396 del 13 maggio 2015; successiva deliberazione n. 76 del 2018; decreto del Presidente n. 19 del 2018; proroga fino al 20 giugno 2018, salvo risoluzione anticipata, con nota prot. n. 5313 del 15 maggio 2018.

³³ Periodo dal 1° giugno 2018 al 26 novembre 2018 (deliberazione 99 del 2018; decreto Presidente 42 del 2018; contratto individuale prot. 5921 del 30 maggio 2018, poi modificato con contratto prot. 11090 del 17 ottobre 2018). Periodo dal 27 novembre 2018 al 2 maggio 2019 (decreto CS 1 del 2018; contratto individuale prot. 12647 del 27 novembre 2018). Periodo dal 3 maggio 2019 al 30 settembre 2019 (deliberazione 2 del 2019; decreto Presidente 1 del 2019; contratto individuale prot. 4064 del 7 maggio 2019).

L'incremento stipendiale, pari ad euro 22.000, si è registrato al momento del conferimento del nuovo contratto coerente con la nomina del Presidente ASI, effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 355 del 7 maggio 2018, ed è stato motivato da un adeguamento della retribuzione per il lasso di tempo quadriennale di durata del medesimo. Tale incremento risulta articolato come da seguente tabella.

Tabella 13 - Dettaglio incremento compenso Direttore generale

voci	dal 15 maggio 2015 al 31 maggio 2018	dal 1° giugno 2018 al 30 settembre 2018	Variazione assoluta
stipendio tabellare	55.397	64.800	9.403
indennità di posizione parte fissa	36.300	46.200	9.900
indennità di posizione parte variabile	52.303	45.000	-7.303
retribuzione di risultato	31.000	41.000	10.000
Totale compensi	175.000	197.000	22.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con successivo decreto n. 42 del 9 ottobre 2018, è stata modificata la data di cessazione dell'incarico al 6 maggio 2022, coincidente con la fine dell'incarico del Presidente. A seguito della revoca del mandato del Presidente dell'Agenzia, il Direttore generale ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, è rimasto in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Con decreto n. 1 del 26 novembre 2018, il Commissario straordinario ha nominato, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f), dello Statuto, il medesimo Direttore generale.

La seguente tabella evidenzia l'importo della retribuzione di risultato attribuita al Direttore generale nel periodo 2017-2018.

Tabella 14 - Retribuzione di risultato Direttore generale

Periodo considerato	Retribuzione di risultato	Percentuale assegnata	IRAP	Oneri previdenziali	Totale
1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017	31.000	100	2.635	8.060	41.695
1° gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018	36.834	100	3.131	9.576	49.541
Totali 2017-2018	67.834	100	5.766	17.636	91.236

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con nota del 30 luglio 2019 il Presidente ha accolto le dimissioni del Direttore generale, con cessazione dell'incarico in data 30 settembre 2019.

In esecuzione della deliberazione del Cda n. 65 dell'8 ottobre 2019, il Presidente dell'ASI ha conferito l'incarico di reggenza ad un dirigente di 2^a fascia nelle more della procedura, di cui all'avviso n. 9 del 2019, per la nomina del Direttore generale dell'ASI, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i) dello statuto.

In data 11 febbraio 2020, il Cda ha prorogato fino al 30 settembre 2020, l'incarico del Direttore generale per garantire la continuità amministrativa. Al riguardo, questa Corte invita l'Agenzia a procedere tempestivamente, attraverso la procedura selettiva già da tempo in corso, con la nomina del Direttore generale titolare, per assicurare la stabilità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Poiché dal 31 marzo 2020 il Direttore generale reggente ha anticipato la conclusione del suo incarico, con deliberazione del 24 marzo 2020 il Cda dell'ASI ha conferito, con decorrenza 1° aprile e fino al 30 settembre 2020, il medesimo incarico ad un Dirigente tecnologo di ruolo, in servizio presso l'Agenzia.

L'onere complessivo, calcolato per il periodo determinato, è pari ad euro 5.053. Nell'assolvimento dell'incarico, il Direttore generale reggente, non è collocato in aspettativa né percepisce compensi aggiuntivi, mantenendo lo stipendio in godimento, integrato dall'indennità ex art. 22 del DPR 171 del 1991, nella misura del 15 per cento.

4.2 Le spese del personale

Nel 2018, le spese per il personale sono state complessivamente pari a euro 21.837.910, in aumento del 7,84 per cento rispetto al pregresso esercizio 2017.

La tabella seguente registra l'andamento della spesa del personale.

Tabella 15 - Spese per il personale

Redditi da lavoro dipendente	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzioni	15.794.649	17.149.711	1.355.062	8,58
Altre spese per il personale	482.488	537.048	54.560	11,31
Retribuzioni lorde	16.277.137	17.686.759	1.409.622	8,66
Contributi sociali a carico dell'ente	3.972.760	4.151.151	178.391	4,49
Totale redditi da lavoro dipendente	20.249.897	21.837.910	1.588.013	7,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il Collegio dei revisori ha dato atto che sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, e all'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, in materia di contenimento delle spese per il personale.

L'Agenzia ha comunicato di aver tenuto, altresì, conto del limite previsto dal comma 187 dell'art. 1 della l. n. 266 del 31 dicembre 2005, per il trattamento economico del personale a tempo determinato, nonché della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 del medesimo articolo di legge.

Come risulta dalla seguente tabella, l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti è pari al 3,41 per cento (2,78 per cento nel 2017); la spesa media unitaria del personale (tabella n. 10) risulta in aumento del 2,08 per cento, attestandosi nel 2018 ad euro 83.351.

L'incidenza del costo del personale sull'attività operativa, relativamente alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, è del 3,23 per cento.

Tabella 16 - Incidenza del costo del personale sulle spese correnti e sulle prestazioni istituzionali

Tipologie	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale costo globale del personale (*)	20.249.897	21.837.910	1.588.013	7,84
Unità di personale	248	262	14	5,65
Spesa media unitaria	81.653	83.351	1.698	2,08
Spese correnti	727.109.138	640.052.574	-87.056.564	-11,97
Incidenza percentuale del costo globale del personale sulle spese correnti	2,78	3,41		
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali (totali tit. I + tit. II)	711.993.798	676.187.611	-35.806.187	-5,03
Incidenza percentuale del costo globale del personale su totale prestazioni istituzionali sistemi spaziali	2,84	3,23		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (*) = Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

Come il personale di ruolo a tempo indeterminato, anche quello a tempo determinato e i comandati percepiscono uno speciale trattamento economico (STE C), pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale.

La spesa della componente C dello STE³⁴ è stata nel 2018, per il personale a tempo indeterminato, di euro 825 mila (705 mila nel 2017), per quello a tempo determinato di euro 51 mila (144 mila nel 2017) e per quello comandato di euro 6 mila (8 mila nel 2017).

L'erogazione di tale trattamento, utile ai fini previdenziali e dell'indennità di anzianità, è subordinata alla valutazione della professionalità, delle esperienze maturate e dell'impegno profuso dal personale per lo sviluppo di specifiche attività.

Nel 2018, l'Agenzia ha corrisposto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991³⁵, al personale di ruolo tecnico avente diritto, una somma complessiva pari ad euro 111.175, (nel 2017 pari ad euro 112.207), ed al personale a tempo determinato un importo pari ad 7.938 euro (nel 2017 pari ad euro 52.655).

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 10 settembre 2003, n. 276³⁶, ed ha stipulato 40 contratti di lavoro interinale (nel 2017 erano stati n. 14). La seguente tabella definisce i tempi di tali contratti, operativi nel corso dell'esercizio 2018.

Tabella 17 - Contratti di somministrazione

Durata contratti di somministrazione 2018	Numero contratti
Dal 15 gennaio al 3 agosto	15
Dal 10 settembre al 30 novembre	13
Dal 1° dicembre al 19 dicembre	12
Totale contratti di somministrazione	40

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'impegno complessivo per i contratti di somministrazione è stato pari ad euro 700 mila (nel 2017 erano stati pari ad euro 660.000), di cui sono stati pagati euro 556.051 (nel 2017 ne erano stati pagati euro 554.372).

³⁴Speciale trattamento economico.

³⁵ Art. 22 del d.P.R. n. 171 del 1991 Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca. 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.I.P.E. o finanziati dalla C.E.E. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

³⁶ "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla l. 14 febbraio 2003, n. 30". In proposito si ricorda anche l'art. 35, del d.lgs. 165 del 2011.

Dal 1° gennaio 2011 l'ASI ha attivato il progetto del telelavoro. L'istituto è rivolto a disabili che non possono o hanno difficoltà a raggiungere il posto di lavoro; al personale con esigenze di cura dei figli minori di otto anni o di familiari o conviventi disabili, dietro certificazione medica; si intende, così, ottimizzare anche l'impiego del tempo di percorrenza quotidiana dall'abitazione del dipendente alla sede dell'Agenzia.

Dalla seguente tabella risultano le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente.

Tabella 18 - Posizioni di personale in telelavoro dal 2011 al 2018

Uomini	2011	2014	2015	2016	2017	2018	Totale uomini	Percentuale uomini su totale
		2	4	4	8	5	7	30
Donne	2011	2014	2015	2016	2017	2018	Totale donne	Percentuale donne su totale
		7	11	5	15	17	20	75
Totale personale in telelavoro	9	15	9	23	22	27	105	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'ASI, inoltre, ha conferito 13 incarichi esterni ad 11 soggetti diversi, di cui 4 collaborazioni coordinate e continuative; 4 collaborazioni a titolo gratuito; 4 collaborazioni occasionali e 1 incarico di ricerca.

Il totale dei relativi compensi lordi è ammontato ad euro 270.998, maggiori del 29,39 per cento rispetto al 2017. Dal confronto fra il 2017 e il 2018 emerge un decremento del numero dei contratti a fronte di un sensibile incremento del loro costo complessivo, con un conseguente innalzamento dell'importo medio pro-capite: le ragioni di tale fenomeno sono ascrivibili almeno in parte, ad un incremento delle collaborazioni occasionali, con specifico riferimento ad un incarico di ricerca particolarmente oneroso.

Tabella 19 - Collaborazioni e consulenze

Tipologie di collaborazioni e consulenze	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	Compensi lordi	Compensi lordi		
Co.Co.Co	155.328	154.560	-768	-0,49
Collaborazione occasionale	19.954	97.729	77.775	389,77
Assistenza tecnica e amm.va	34.158	18709	-15.449	-45,23
Totale	209.440	270.998	61.558	29,39

Fonte: ASI

4.3 L'attività di formazione

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale dell'ASI riguardano progetti educativi e di divulgazione della cultura aerospaziale, destinati a vari gruppi di utenti tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

L'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le Università, programmi di tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica.

L'Agenzia ha sviluppato programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale ed ha stipulato accordi con gli Uffici scolastici regionali diretti ad avvicinare il mondo scolastico a quello dell'impresa e della scienza spaziale, sviluppando la funzione di punto di contatto per le scuole, di ogni ordine e grado, interessate ad approfondire tematiche inerenti al mondo dello spazio. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete in costante crescita di istituti scolastici coinvolti nei programmi ASI.

Sul sito web istituzionale è stata creata una sezione "risorse" contenente gli strumenti, sviluppati dall'ASI, a supporto della didattica in aula, una biblioteca virtuale e uno spazio dedicato ai giochi educativi in linea con la metodologia adottata da ASI medesima. È stata realizzata una sezione Multimedia, priva di credenziali d'accesso, per facilitare la fruizione di filmati e video-lezioni legate al programma "LISS - *Lessons on international Space Station*", progetto di divulgazione scientifica incentrato sulle tematiche spaziali, sulle condizioni di vita in microgravità, sfruttando le potenzialità offerte dalla SSI (stazione spaziale internazionale).

L'Agenzia si propone di riorganizzare ed ottimizzare ulteriormente le potenzialità offerte dal nuovo sito web istituzionale ASI e dalla WebTV.

Nel 2018, l'ASI ha speso complessivamente euro 1.176.329 per la formazione, cioè il 25,96 per cento in meno rispetto al precedente esercizio 2017 (pari ad euro 1.588.802).

Gli impegni che hanno riguardato la formazione interna del personale per complessivi euro 223.325, sono stati relativi a n. 71 corsi totali, di cui 10 interni e 61 esterni.

I maggiori impegni, come risulta dalla seguente tabella, sono stati sottoscritti per l'alta formazione, rivolti a progetti di cooperazione, master, stage, borse di studio NASA, ALPBACH e CAIF e per la ricerca, per un totale pari ad euro 953.004.

Tabella 20 – Formazione ASI – Esercizio 2018

Formazione interna ed esterna per il personale	Impegni 2018	Incidenza tpg/totale
N. 10 corsi vari in house	81.840	6,96
N. 51 corsi vari non in house	94.520	8,04
N. 6 corsi di Mini master di I e II livello	7.637	0,65
N. 4 corsi in materia di sicurezza	39.328	3,34
Totale n. 71 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI	223.325	18,98
Alta Formazione		
Master di I e II livello, stage	195.100	16,59
Borsa di studio, master e tirocinio	85.598	7,28
Borse di studio	125.220	10,64
Assegni di ricerca	547.086	46,51
Totale Alta Formazione	953.004	81,02
Totale complessivo	1.176.329	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

4.4 Il contenzioso

In sede di contenzioso, ASI ha impegnato e pagato, nel 2018, un importo pari ad euro 561.409 (nel 2017 aveva corrisposto un onere pari ad euro 116.174), per riconoscimento di debiti vari, di cui per euro 299.831 (nel 2017 pari ad euro 110.637) relativi al personale.

Anche nel 2018 il contenzioso in materia di rapporto di lavoro del personale dell’Agenzia ha avuto ad oggetto, in particolare, questioni relative all’esclusione dai bandi di concorso, alle procedure di stabilizzazione, all’inquadramento ed al riconoscimento di mansioni superiori.

Sono stati definiti, in questo ambito, 27 giudizi, mentre 39 sono ancora pendenti.

I due giudizi pendenti nel 2017 presso il Tribunale civile di Roma, riguardanti la nuova sede ASI, sono stati risolti nel 2018: l’uno, con un impegno pari ad euro 27.885, e, l’altro, per un importo pari ad euro 6.582.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi al contenzioso come descritti nel rendiconto dell’Agenzia, da cui emerge nel 2018 lo scostamento tra il dato previsionale e quello dell'impegno.

Tabella 21 – Contenzioso

Esercizio	Previsioni definitive	Impegni	Differenza (prev.-imp.)	Variazione (imp./prev.)
2017	166.174	116.174	-50.000	-30,09
2018	1.350.000	561.409	-788.591	-58,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il contributo annuale, pari ad euro 435, per le spese sostenute da ASI per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, è versato dall' Agenzia alla Cassa degli avvocati.

Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi alle procedure e alla definizione dei procedimenti risolti o in corso, non presenti per il 2017.

L' Agenzia ha comunicato di non aver adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito.

5. ORGANIZZAZIONE

Le strutture a disposizione dell'Agenzia sono principalmente:

- il Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS), dedicato alla geodesia spaziale ed al telerilevamento. Negli anni il CGS si è rivolto anche al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, svolgendo tutte le attività in un contesto di collaborazione internazionale. La compresenza delle metodologie osservative fornisce da circa 30 anni alla comunità scientifica internazionale dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni quali la deformazione tettonica della crosta terrestre, il rimbalzo post-glaciale, la rotazione della Terra e la variazione del suo campo gravitazionale. L'aspetto più importante del CGS è quello operativo, essendo svolta l'intera catena di attività, dall'acquisizione dei dati al controllo di qualità, all'archiviazione, alla distribuzione e all'analisi tecnico-scientifica dei medesimi. Dal 1983, TelespazioSpA, società partecipata di e-Geos, è la responsabile della gestione operativa. La strumentazione a disposizione viene, inoltre, utilizzata per vari tipi di attività, tra le quali la navigazione spaziale, l'astrometria e la radioastronomia. Il Centro fa parte dei Servizi Internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed. Attraverso accordi tra l'Agenzia spaziale italiana e la Regione Basilicata per il potenziamento delle attività, le strutture del CGS saranno ampliate ed integrate con la creazione di un centro di eccellenza per l'interpretazione dei dati di osservazione della Terra rilevati da satellite (Cidot), di una rete di *Remote Sensing* per il monitoraggio del territorio, di un centro permanente per l'alta formazione, di un parco scientifico e spaziale. Il progetto COSMO-SkyMed³⁷ è costituito da una costellazione di quattro satelliti di osservazione della Terra con radar, si qualifica come uno dei programmi più innovativi nel campo dell'Osservazione della Terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. Concepito come un sistema multi-missione in grado di integrarsi con altri sistemi spaziali per soddisfare le richieste di una vasta comunità di utenti, COSMO-SkyMed consente la copertura globale del pianeta operando in qualsiasi condizione meteorologica e di illuminazione, con tempi di rivisitazione sulla stessa area

³⁷ Tale progetto è stato realizzato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa. Il sistema COSMO-SkyMed (*Constellation of Small Satellites for Mediterranean basin Observation*) è il più grande investimento italiano nel settore dell'Osservazione della Terra ed è stato realizzato interamente dall'industria nazionale. COSMO-SkyMed è costituito da una costellazione di 4 satelliti equipaggiati con sensori SAR (radar ad apertura sintetica) ad alta risoluzione operanti in banda X e dotati di un sistema di acquisizione e trasmissione dati flessibile ed innovativo.

geografica al massimo di 12 ore e con rapidi tempi di risposta, dalla richiesta dell'utente alla consegna del prodotto. Il Centro di Controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio, mentre il Centro Spaziale di Matera di e-GEOS (partecipata ASI-Telespazio) è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS di Matera gestisce il *Ground Segment* della parte civile di questo sistema duale. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di standard di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia del tempo e delle frequenze con applicazioni alle telecomunicazioni quantistiche ed alla geodesia spaziale. Gli impegni dell'ASI per il Centro Geodesia Spaziale, nel 2018, sono stati pari ad euro 7.671.307, del 52,50 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2017, pari ad euro 5.030.295. I maggiori impegni hanno riguardato l'acquisto di beni e servizi dell'8,97 per cento e quelli relativi alle partite di giro e in conto terzi, presenti solo nel 2018, per un importo pari ad euro 2.356.603.

Tabella 22- Impegni del Centro Geodesia Spaziale

Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)				
Tipologia di spese	Impegni correnti 2017	Impegni correnti 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	0	60.177	60.177	100
Imposte a carico dell'ente	0	3.240	3.240	100
Totale redditi lavoro dipendente	0	63.417	63.417	100
Acquisto di beni e servizi	4.225.664	4.451.875	226.211	5,35
Trasferimenti correnti versati all'UE e al resto del Mondo	0	152.736	152.736	100
Totale acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti	4.225.664	4.604.611	378.947	8,97
Totale impegni correnti	4.225.664	4.668.028	442.364	10,47
Tipologia di spese	Impegni in conto capitale 2017	Impegni in conto capitale 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	804.631	646.676	-157.955	-19,63
Totale impegni in conto capitale	804.631	646.676	-157.955	-19,63
Totale impegni per conto terzi e partite di giro	0	2.356.603	2.356.603	100
Totale complessivo degli impegni	5.030.295	7.671.307	2.641.012	52,50
Incidenza percentuale singola tipologia/totale impegni	Impegni correnti 2017	84,00	Impegni correnti 2018	60,85
	Impegni in conto capitale 2017	16,00	Impegni in conto capitale 2018	8,43
	Totale impegni per partite di giro 2017	0,00	Totale impegni per partite di giro 2018	30,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- il Centro Spaziale "L. Broglio" di Malindi si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale, che fanno riferimento al bacino dell'Africa Orientale. Per un migliore utilizzo delle attività

della base, l’Agenzia ha affidato la gestione dell’infrastruttura ad una società operativa che gestisce il servizio di supporto tecnico logistico al predetto Centro, che è collegato con l’Italia mediante satelliti *Intelsat* nell’ambito della rete ASI-net dell’Agenzia. Nel dicembre 2013 è stata sottoscritta una convenzione tra l’Università La Sapienza e l’ASI, in virtù della quale l’Agenzia ha assunto in via esclusiva l’utilizzo, in proprio ed anche per l’Università di Roma, di tutti i beni presenti nella base. Nel 2019 è stata installata una nuova parabola in banda S, con delle capacità estese anche nella banda X, per dare supporto ai nuovi lanciatori Ariane 6 e Falcon Heavy³⁸. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dal 1988³⁹ non hanno più ospitato lanci di satelliti⁴⁰ e sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. Nel 2018, le spese per la gestione della base sono state di 12,2 mln di euro, di cui circa 9 mln di euro per il supporto tecnico logistico. Di questa ultima somma, 6 mln di euro hanno costituito una spesa aggiuntiva per l’ASI, quindi di natura straordinaria, ed hanno riguardato interventi strutturali, strumentali ed organizzativi, finalizzati alla messa in sicurezza della base (decreto del Direttore generale n. 404 del 2017).

L’Accordo fra il Governo italiano e quello keniano, relativo al predetto Centro spaziale, stipulato a Trento il 24 ottobre 2016, è entrato in vigore il 20 dicembre 2019⁴¹.

Ciò nonostante, nel 2018, gli impegni per la base, rispetto al 2017, sono diminuiti del 13,23 per cento.

Tabella 23 - Impegni per Malindi

Centro Spaziale “L. Broglio” di Malindi			
2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
14.070.065	12.208.507	-1.861.558	-13,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- la sede dell’Agenzia, sita in Roma, via del Politecnico, realizzata a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l’Università di Tor Vergata per la concessione all’ASI del diritto di superficie, è stata inaugurata il 25 luglio 2012. Presso questa sede si trova il

³⁸ Lanciatore progettato e costruito dalla Space Exploration Technologies (Space X).

³⁹ L’ultimo lancio - vettore Scout con a bordo il satellite San Marco D/L - è stato effettuato il 25 marzo 1988.

⁴⁰ I lanci venivano effettuati attraverso vettori Scout, provenienti dalla NASA. La piattaforma principale è stata chiamata "San Marco", ed è destinata ai lanci, mentre le altre due piattaforme ("Santa Rita 1" e "Santa Rita 2") distano dalla prima circa un chilometro e mezzo, e sono destinate al controllo.

⁴¹ Gazzetta Ufficiale n. 297 del 19 dicembre 2019.

Centro ASDC⁴², che occupa parte di una delle palazzine. Recentemente detto Centro ha interessato anche la comunità planetologica, oltre a quella astrofisica, già attiva dal 2000. Il Centro ha, inoltre, sviluppato un *Multi Mission Data Processing System* (MMDPS), che riunisce in un'unica interfaccia le informazioni relative alla sequenza e selezione dei dati delle diverse missioni, al servizio della comunità scientifica, nonché strumento utile per l'indirizzo e il monitoraggio delle attività. Poiché la comunità scientifica di riferimento delle missioni di Osservazione ed Esplorazione dell'Universo è largamente rappresentata da INAF, l'ASI ha stipulato un Accordo attuativo dell'Accordo Quadro tra i due enti per la fornitura di personale scientifico all'ASDC. Nell'ambito del protocollo aggiuntivo l'INAF fornisce gli specialisti di missione, i *senior scientist* e un *project scientist* per il coordinamento delle attività previste. L'INFN partecipa alle attività dell'ASDC attraverso un accordo attuativo analogo a quello con INAF, che riguarda la missione di astroparticelle. Nel 2018 i fondi destinati al completamento della sede dell'Agenzia sono stati pari ad euro 112.573.

⁴² L'ASI Science Data Center (ASDC).

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio preventivo finanziario, decisionale e gestionale, per il 2018, è stato redatto e deliberato secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del previgente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e in conformità al d.P.R. n. 97 del 2003.

Il rendiconto generale 2018 è stato approvato con decreto commissariale n. 10 del 18 dicembre 2018, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del Collegio dei revisori dei conti; la consistenza del personale al 31 dicembre di ogni anno.

Per la redazione del consuntivo 2018, l'Agenzia ha adottato, ai sensi del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (art. 4) il nuovo piano dei conti, previsto dal d.P.R. 7 ottobre 2013, n. 132, nonché ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

Risulta che l'Agenzia non abbia provveduto ad elaborare gli indicatori⁴³ di risultato di cui agli artt. 19-23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, informando questa Corte di essere ancora in attesa della definizione da parte del MIUR del "sistema minimo di indicatori di risultato" che ASI dovrebbe inserire nel proprio "Piano", ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del medesimo decreto legislativo.

A tal proposito la Sezione richiama l'attenzione del MIUR sulla necessità, a distanza di ormai nove anni dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo, di assolvere compiutamente al menzionato adempimento di legge.

La seguente tabella espone, i principali saldi finanziari ed economico patrimoniali, relativi all'esercizio 2018.

⁴³ Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell'ambito di applicazione degli enti ricompresi nell'elenco Istat.

Tabella 24 – I principali saldi

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/ disavanzo di competenza	58.850.451	-63.930.880	-122.781.331	-208,63
avanzo/ disavanzo di parte corrente	145.644.286	118.412.227	-27.232.059	-18,70
avanzo/ disavanzo in conto capitale	-86.793.835	-182.341.089	-269.134.924	110,09
fondo di cassa al 31 dicembre	437.921.797	426.131.970	-11.789.827	-2,69
saldo gestione dei residui	-104.278.873	-159.988.493	-55.709.620	53,42
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	333.642.924	266.143.477	-67.499.447	-20,23
avanzo economico	18.646.966	39.470.455	20.823.489	111,67
patrimonio netto	587.498.234	626.968.689	39.470.455	6,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.1 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in unità previsionali di base - UPB, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando le entrate, le uscite, la gestione dei residui, la gestione di cassa, il totale dei residui attivi e passivi da riportare all'anno successivo.

La tabella seguente riepiloga i risultati finanziari dell'esercizio 2018 che evidenziano un disavanzo, pari ad euro 63.928.862, in parte dovuto alle minori entrate correnti (-13,10 per cento) ed in considerazione delle maggiori spese in conto capitale, che passano da euro 86.793.835 del 2017 ad euro 182.341.089.

Nel 2017 l'avanzo di competenza era stato pari a 58.850.451 euro.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano complessivamente accertamenti pari ad euro 782.281.256 (nel 2017 pari a euro 886.099.428) ed impegni pari ad euro 846.210.118 (nel 2016 pari a euro 827.248.977).

Tabella 25 – Gestione finanziaria di competenza 2017-2018

Accertamenti e Impegni	2017	Incidenza percentuale 2017	2018	Incidenza percentuale 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	872.753.424	98,49	758.464.801	96,96	-114.288.623	-13,10
Entrate in c/capitale	0	0	0	0,00	0	0,00
Partite di giro	13.346.004	1,51	23.816.455	3,04	10.470.451	78,45
Totale entrate	886.099.428	100	782.281.256	100,00	-103.818.172	-11,72
Spese correnti	727.109.138	87,89	640.052.574	75,64	-87.056.564	-11,97
Spese in c/capitale	86.793.835	10,49	182.341.089	21,55	95.547.254	110,09
Partite di giro	13.346.004	1,61	23.816.455	2,81	10.470.451	78,45
Totale spese	827.248.977	100	846.210.118	100,00	18.961.141	2,29
Disavanzo/avanzo di competenza	58.850.451		-63.928.862		-122.779.313	-208,63

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La gestione delle entrate complessive, nel 2018, evidenzia accertamenti in diminuzione dell'11,72 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le spese impegnate aumentano del 2,29 per cento rispetto al 2017, per effetto delle maggiori spese di parte capitale.

Le spese correnti diminuiscono dell'11,97 per cento; le partite di giro si incrementano del 78,45 per cento rispetto al precedente esercizio 2017.

L'ASI, nel 2018, ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 747.910, pari a quello versato nel 2017 e nel 2016, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

6.1.1 La composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Miur, per il 2018, (ad esclusione del progetto bandiera Cosmo-SkyMed) è stato di euro 508.909.031 (euro 558.706.976 nel 2017), con un decremento dell'8,91 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 26 – Entrate da trasferimenti correnti

Entrate correnti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo ordinario Miur (FOE)	558.706.976	508.909.031	-49.797.945	-8,91
Contributi Ministeri diversi	267.763.760	190.584.000	-77.179.760	-28,82
Contributo Miur premiali	16.181.699	24.307.112	8125413,00	50,21
Contributo Miur bandiera	24.000.000	24.000.000	0	0,00
Contributi Enti diversi	0	476.581	476.581	100
Trasferimenti correnti da Ministeri (PON e FSC)	0	156.113	156.113	100,00
Contributi da UE e Resto del Mondo	861.833	2.138.766	1.276.933	148,16
Totale entrate da trasferimenti correnti	867.514.268	750.571.603	-116.942.665	-13,48

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli altri contributi da amministrazioni pubbliche, nel 2018, ammontano ad un totale pari a 215,6 mln di euro, del 24,32 per cento inferiori rispetto al precedente esercizio (284 mln nel 2017), comprensivi di:

- euro 146.000.000 per quota parte del contributo previsto dalla legge di stabilità 2015, comma 175, per la partecipazione italiana ai programmi dell’Agenzia spaziale europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica;
- euro 30.000.000 a fronte di versamento per l’anno 2017 delle somme previste dalla legge di stabilità 2016, comma 372, per il finanziamento dello sviluppo dell’industria italiana nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia;
- euro 10.600.000 per l’Accordo attuativo per la realizzazione del Programma MirrorGovSatCom;
- euro 5.831.270 per la diffusione commerciale dei prodotti Cosmo-SkyMed;
- euro 3.300.000 per Addendum n. 3 alla convenzione per il programma Cosmo-SkyMed ASI/Segretario della Difesa e Direzione Generale degli Armamenti per il finanziamento della fase di mantenimento in condizioni operative (MCO) del Sistema Cosmo-SkyMed del 1° febbraio 2013, quota 2018;
- euro 1.694.813 per l’incasso dei dividendi e-Geos relativi all’esercizio 2017;
- euro 1.212.469 per il prefinanziamento dei progetti europei SST2017;
- euro 684.000 per l’Accordo di collaborazione tra ASI e PEMAC del MiPAAF nell’ambito del Programma operativo FEAM 2014-2020 nell’area di specializzazione “Aerospazio”;

- euro 476.581 per il progetto premiale “Figaro”. Trattasi di un progetto coordinato dall’INFN e che prevede attività relative alla rilevazione delle onde gravitazionali da terra e dallo spazio in collaborazione tra INFN, ASI e INAF;
- euro 422.887 erogate dal CNES (*Centre National d’Etudes Spatiales – France*), per il supporto del BSC di Malindi ai programmi di lancio; unitamente al finanziamento per euro 3.578 per il Progetto europeo SCOUT – *Grand Agreement*, a seguito del riconoscimento di un budget extra a favore di ASI;
- euro 300.000 per il Progetto H2020-QOMBS;
- euro 156.113 per il finanziamento del Progetto PON OT4CLIMA nell’ambito del Programma PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 nell’area di specializzazione “Aerospazio”;
- euro 121.225 per il Progetto europeo Hemera il cui coordinamento è affidato al CNES (*Centre National d’Etudes Spatiales – France*), il progetto ha la durata di 48 mesi e prevede un contributo per ASI pari ad euro 250.811;
- euro 70.457euro 4.151 rispettivamente per il Progetto GSA/GRANT/03 del 2016 ed il Progetto GSA/GRANT/04/2016.

Per i Progetti cc.dd. Bandiera⁴⁴ il contributo del Miur è pari a euro 24.000.000, nel 2017 e nel 2018, dedicato interamente al finanziamento parziale delle attività previste per il Programma CosmoSkyMed. L’impatto di questi programmi sul territorio nazionale consiste nel garantire una migliore efficienza di comunicazioni con livelli di sicurezza amplificati; l’aumento della tecnologia satellitare; nonché il miglioramento della sicurezza e della qualità della vita.

I contributi dall’UE ed il resto del mondo ammontano a euro 2.138.766.

Nel 2019, vi è stata una ripresa dei programmi sospesi nel 2018, a seguito della definitiva soluzione della criticità⁴⁵ riferita alla già citata eliminazione di 70 mln di euro⁴⁶, per il 2018, dei

⁴⁴ Si tratta di progetti, individuati nell’ambito di un procedimento di valutazione globale svolto ai fini della predisposizione del Piano nazionale di ricerca PNR, e con il contributo propositivo degli Enti di ricerca, che prevedono un piano di sviluppo pluriennale ed un connesso profilo di spesa di 1.772 mln di euro, che sarà sostenuto in maggior parte mediante l’impiego dell’accantonamento dell’8 per cento del Fondo ordinario di finanziamento degli Enti di ricerca e per la parte eccedente da una quota della riserva del 7 per cento destinato ai progetti strategici di cui all’art.4, comma 2, d.lgs. n. 213 del 2009, oltre ulteriori fonti di copertura internazionali e private, *project financing*, da iniziative inserite nel Piano nazionale per il Sud, recuperi da economie e riprogrammazioni, cofinanziamenti da altri soggetti, in grado di generare un volume complessivo di investimenti stimato intorno ai 2.522 mln di euro per l’intero arco temporale di attuazione dei progetti. Il Piano nazionale della ricerca 2011-2013 così definiva il quadro finanziario dei progetti Bandiera e fra questi, quelli di pertinenza ASI sono stati: SIGMA; Satellite ottico per il telerilevamento; COSMO-SkyMed II generazione. Di questi progetti si è riferito nei precedenti referti di questa Corte, relativamente agli esercizi 2011-2013.

⁴⁵ A causa della illegittimità costituzionale, di cui la decisione n. 74 del 7 marzo 2018 della Corte costituzionale.

⁴⁶ Cfr. pagina 8 della presente relazione, paragrafo relativo all’ “Attività istituzionale”.

fondi di cui all'art. 1, comma 140, della legge di stabilità 2017. In ogni caso, tale mancata assegnazione ha comportato, nel 2018, l'azzeramento o la riduzione dei fondi destinati ad impegni internazionali, già assunti con ESA.

I trasferimenti correnti dallo Stato sul totale delle entrate sono pari al 95,95 per cento (del 98 per cento nel 2017).

Le entrate proprie dell'Ente, nella nuova articolazione del rendiconto, sono iscritte nel Titolo III dedicato alle entrate extratributarie.

Nel 2018 sono presenti in bilancio entrate per euro 5.831.270 quali proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia (nel 2017 pari a 2,9 mln di euro) ed euro 1.694.813 provenienti dalla distribuzione di dividendi per la diffusione commerciale dei prodotti della componente civile del sistema duale Cosmo SkyMed, in esecuzione della convenzione ASI/E-GEOS (nel 2017 pari a 1 mln di euro)⁴⁷.

Le altre entrate riguardano rimborsi e trasferimenti diversi da quelli statali.

Le entrate extratributarie, nel 2018, migliorano del 50,66 per cento, ciò nonostante, a causa dei minori trasferimenti statali, le entrate correnti subiscono una flessione del 13,10 per cento.

Le entrate in conto capitale sono assenti sia nel 2017 sia nel 2018; le partite di giro evidenziano un incremento del 78,45 per cento, passando da 13,3 mln di euro del 2017 a 23,8 mln di euro nel 2018.

La tabella che segue espone le entrate accertate.

⁴⁷Cfr. nel presente referto paragrafo 7 "Conto economico" - Saldo dei proventi finanziari.

Tabella 27 - Entrate correnti e in conto capitale - Accertamenti di competenza

Entrate da trasferimenti correnti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche	866.652.435	748.432.837	-118.219.598	-13,64
Trasferimenti correnti da Enti diversi	0	0	0	0,00
Contributi da UE e Resto del Mondo	861.833	2.138.766	1.276.933	148,16
Totale entrate da trasferimenti correnti	867.514.268	750.571.603	-116.942.665	-13,48
Entrate extratributarie				
Vendita e erogazione di servizi	2.942.620	5.831.270	2.888.650	98,17
Distribuzione dividendi	1.062.100	1.694.813	632.713	59,57
Rimborsi (trasf.ti diversi dallo Stato nel 2015)	679.457	367.115	-312.342	-45,97
Poste correttive e compensative	554.979	0	-554.979	-100,00
Totale entrate extratributarie	5.239.156	7.893.198	2.654.042	50,66
Totale entrate correnti	872.753.424	758.464.801	-114.288.623	-13,10
Entrate in conto capitale				
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	0	0	0	0
Totale entrate correnti e in conto capitale	872.753.424	758.464.801	-114.288.623	-13,10
Totale entrate per partite di giro	13.346.004	23.816.455	10.470.451	78,45
Totale entrate	886.099.428	782.281.256	-103.818.172	-11,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.1.2 La composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2018, sono pari a euro 846.210.118, costituiti per il 75,64 per cento da spese correnti, per il 15,88 per cento da spese in conto capitale, per il 5,67 per cento da spese per rimborso prestiti e per il 2,81 per cento da partite di giro.

Gli impegni correnti diminuiscono dell'11,97 per cento, decremento dovuto essenzialmente alla riduzione della contribuzione all'ESA. Sono in decremento: gli interessi passivi (66,27 per cento); i rimborsi e poste correttive di spesa (55,00 per cento); i trasferimenti correnti (14,32 per cento) e l'acquisto di beni e servizi (5,71 per cento). Nel 2018 si azzerano i trasferimenti da tributi.

Le spese di personale evidenziano un incremento di euro 1.588.014, dovuto al pagamento delle spettanze ai nuovi assunti.

L'incremento della voce "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente" del 45,72 per cento, è dovuto alle iniziative di stabilizzazione del personale dell'ASI.

Le altre spese correnti si raddoppiano, passando da euro 385.987 del 2017 ad euro 820.778 nel 2018.

Le spese in conto capitale per investimenti fissi lordi e acquisto di terreni registrano un incremento del 54,78 per cento rispetto al 2017⁴⁸, a seguito di contratti per l'acquisto e la realizzazione di attrezzature scientifiche.

Il rimborso prestiti per 48 mln riguarda il pagamento del debito con ESA⁴⁹.

Le spese per partite di giro e in conto terzi aumentano del 78,45 per cento⁵⁰.

L'Ente ha comunicato la composizione delle partite di giro, da cui emerge che le maggiori uscite in conto terzi riguardano, nel 2018, i due progetti europei con Inaf e Ministero della difesa, per un totale di euro 2.159.912.

L'incremento dei versamenti delle ritenute per scissione contabile IVA *split payment*, nel 2017, riguardava solo il secondo semestre, mentre, nel 2018, l'intero anno solare.

La posta relativa alla "costituzione fondi economici e carte aziendali" notevolmente in aumento, nel 2018, su un totale pari ad euro 1.591.000, è costituita per euro 1.574.000 dal fondo cassiere ed economo per la base di lancio e controllo satelliti San Marco di Malindi in Kenia. Si tratta di poste relative a trasferimenti straordinari in corso di rendicontazione per il pagamento di dazi doganali per importazione strumenti scientifici.

Le altre anticipazioni, da euro 487.820 del 2017, passano ad euro 4.594.547 nel 2018.

Si osserva, in proposito, analizzando gli importi indicati nella tabella seguente, l'eccessivo incremento di talune poste e si invita, pertanto, l'Ente ad una riconsiderazione della sussistenza delle condizioni fissate dal vigente ordinamento per la costituzione e la gestione di tali "partite di giro".

⁴⁸ Nel 2017 erano state in incremento del 30,94 per cento rispetto al 2016.

⁴⁹ Cfr. nel presente referto paragrafo 6: "Risultati contabili della gestione" - 6.1 "La contribuzione all'ESA".

⁵⁰ Nelle partite di giro sono iscritte in bilancio anticipazioni di diversa natura: anticipazioni al cassiere; erogazioni di fondi per funzionari cassieri delle sedi periferiche; depositi e cauzioni provvisorie; anticipazioni di missione al personale ed agli organi istituzionali.

Tabella 28 – Dettaglio delle poste per partite di giro

Spese per partite di giro e conto terzi	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale uscite per conto terzi	655.112	3.829.215	3.174.103	484,51
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	2.819.200	6.174.300	3.355.100	119,01
Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	4.946.967	5.371.022	424.055	8,57
Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.640.215	1.771.051	130.836	7,98
Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	200.315	167.043	-33.272	-16,61
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	206.861	41.231	-165.629	-80,07
Spese non andate a buon fine	44.724	0	-44.724	-100,00
Costituzione fondi economali e carte aziendali	142.500	1.591.000	1.448.500	1.016,49
Versamento ritenute sindacali	31.795	30.864	-931	-2,93
Versamento altre ritenute agli organi	21.914	17.762	-4.152	-18,95
Anticipi missioni	164.700	224.460	59.760	36,28
Anticipazioni su contratti	1.982.228	0	-1.982.228	-100,00
Versamento IVA relativa attività commerciale	1.654	3.960	2.306	139,36
Altre anticipazioni	487.820	4.594.547	4.106.727	841,85
Totale uscite per anticipazioni, ritenute, anticipi, depositi cauzionali e versamenti IVA	12.690.892	19.987.240	7.296.348	57,49
Totale partite di giro e conto terzi	13.346.004	23.816.455	10.470.451	78,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Complessivamente, le spese, nel 2018, sono in incremento del 2,29 per cento.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 12,14 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture, con un peggioramento rispetto al precedente esercizio, in cui il dato era pari a 22,96 giorni.

Tabella 29 – Spese dell’ASI nel 2018 – Gli impegni di competenza

Spese correnti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	20.249.897	21.837.911	1.588.014	7,84
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.798.466	2.620.741	822.275	45,72
Acquisto di beni e servizi	141.671.500	133.575.963	-8.095.537	-5,71
Trasferimenti correnti	560.227.182	479.974.815	-80.252.367	-14,32
Trasferimenti di tributi	22.586	0	-22.586	-100,00
Interessi passivi	148.903	50.230	-98.673	-66,27
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.604.617	1.172.136	-1.432.481	-55,00
Altre spese correnti	385.987	820.778	434.791	112,64
Totale spese correnti	727.109.138	640.052.574	-87.056.564	-11,97
Spese conto capitale	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	86.793.835	134.341.089	47.547.254	54,78
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Rimborso prestiti	0	48.000.000	48.000.000	100,00
Totale spese conto capitale	86.793.835	182.341.089	95.547.254	110,09
Totale spese correnti e conto capitale	813.902.973	822.393.663	8.490.690	1,04
Spese per partite di giro e conto terzi	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Uscite per partite di giro	12.690.892	19.987.240	7.296.348	57,49
Uscite per conto terzi	655.112	3.829.215	3.174.103	484,51
Totale partite di giro e conto terzi	13.346.004	23.816.455	10.470.451	78,45
Totale spese	827.248.977	846.210.118	18.961.141	2,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L’Agenzia ha documentato, per il 2018, spese per contratti di ricerca e industriali pari a 254,2 mln maggiori del 18,79 per cento rispetto a quelli dell’esercizio 2017, pari a 214 mln.

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari a 219,1 mln (185,4 mln nel 2017); quelli per ricerca pari a 35,1 mln (28,6 mln nel 2017).

Entrambe le tipologie di contratti evidenziano un incremento: la prima del 18,15 per cento; la seconda del 22,97 per cento.

La tabella seguente evidenzia quanto descritto.

Tabella 30 – Contratti industriali e di ricerca

Contratti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	185.460.340	219.119.267	33.658.927	18,15
Contratti di ricerca	28.534.074	35.089.180	6.555.106	22,97
Totale spese contratti	213.994.414	254.208.447	40.214.033	18,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nella tabella seguente sono riportati i dati dello storico dei contratti industriali e di ricerca dal 2008 al 2018.

Tabella 31 - Impegni dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2018

Esercizi finanziari	Industria	Ricerca	Totale complessivo
2008	230.964.020	49.059.860	280.023.880
2009	137.766.919	36.979.788	174.746.707
2010	178.624.341	29.006.752	207.631.093
2011	222.524.337	26.430.510	248.954.847
2012	149.759.619	19.724.148	169.483.767
2013	172.519.728	20.339.300	192.859.028
2014	139.540.947	19.467.674	159.008.621
2015	173.682.958	18.456.531	192.139.489
2016	135.124.646	19.379.484	154.504.130
2017	185.460.340	28.534.074	213.994.414
2018	219.119.267	35.089.180	254.208.447
Totale	1.945.087.122	302.467.301	2.247.554.423

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per un'analisi specifica delle incidenze delle singole tipologie sul totale, calcolate per ciascun esercizio finanziario, si evidenzia la preponderanza degli impegni per contratti industriali e la contenuta spesa per contratti di ricerca.

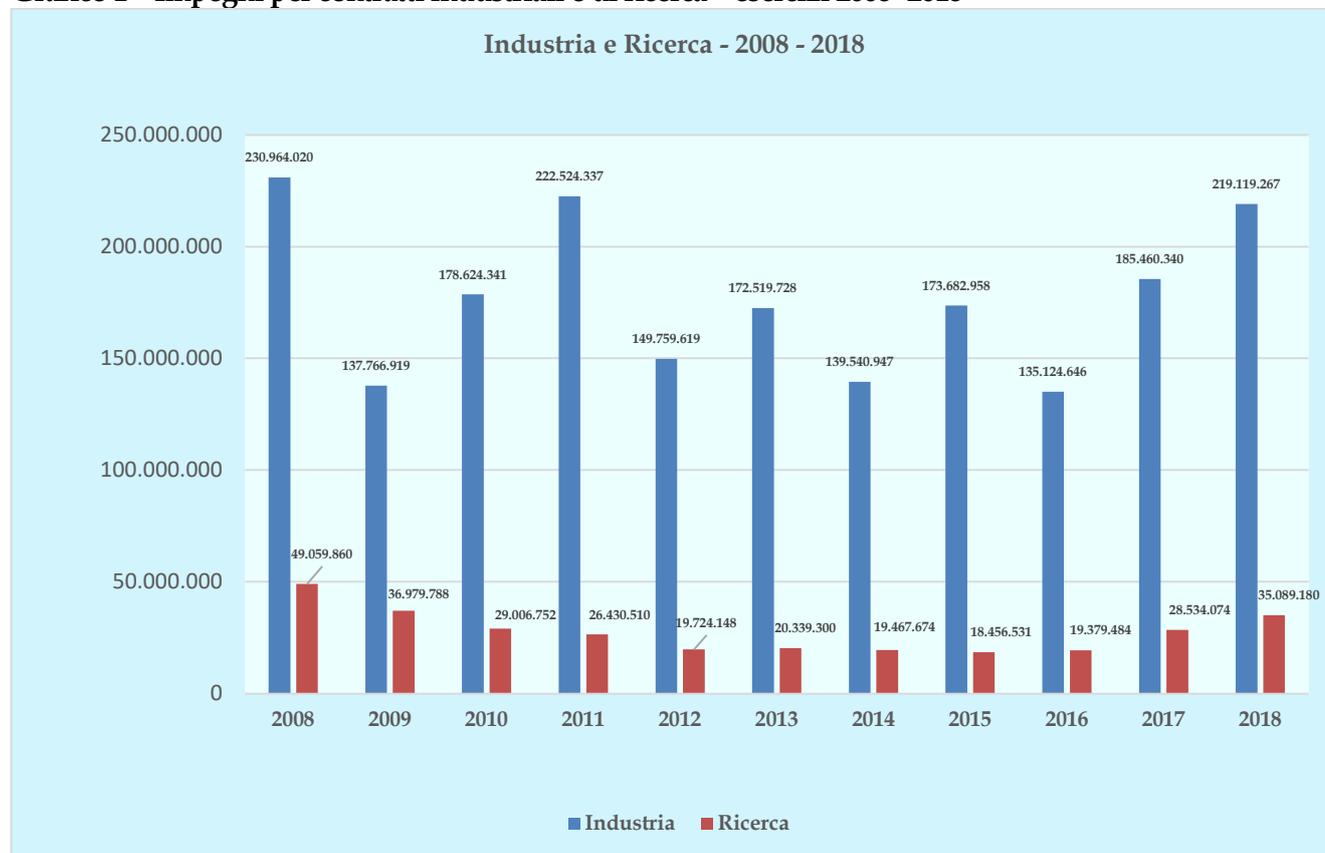
Tabella 32 - Incidenze dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2018

Esercizi finanziari	2008	Incidenze ctg/totale	2009	Incidenze ctg/totale	2010	Incidenze ctg/totale	2011	Incidenze ctg/totale
Industria	230.964.020	82,48	137.766.919	78,84	178.624.341	86,03	222.524.337	89,38
Ricerca	49.059.860	17,52	36.979.788	21,16	29.006.752	13,97	26.430.510	10,62
Totale	280.023.880	100,00	174.746.707	100,00	207.631.093	100,00	248.954.847	100,00
Esercizi finanziari	2012	Incidenze ctg/totale	2013	Incidenze ctg/totale	2014	Incidenze ctg/totale	2015	Incidenze ctg/totale
Industria	149.759.619	88,36	172.519.728	89,45	139.540.947	87,76	173.682.958	90,39
Ricerca	19.724.148	11,64	20.339.300	10,55	19.467.674	12,24	18.456.531	9,61
Totale	169.483.767	100,00	192.859.028	100,00	159.008.621	100,00	192.139.489	100,00
Esercizi finanziari	2016	Incidenze ctg/totale	2017	Incidenze ctg/totale	2018	Incidenze ctg/totale	Totale complessivo 2008/2018	Incidenze ctg/totale
Industria	135.124.646	87,46	185.460.340	86,67	219.119.267	86,20	1.945.087.122	86,54
Ricerca	19.379.484	12,54	28.534.074	13,33	35.089.180	13,80	302.467.301	13,46
Totale	154.504.130	100,00	213.994.414	100,00	254.208.447	100,00	2.247.554.423	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il grafico seguente evidenzia gli andamenti e la consistenza degli impegni per contratti industriali e di ricerca, dal 2008 al 2018.

Grafico 1 - Impegni per contratti industriali e di ricerca - esercizi 2008 -2018



Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per l'attività di contratti industriali, considerando un decennio dal 2008 al 2018, la maggiore flessione si è registrata tra il 2008 e il 2009 (40,35 per cento) seguita da quella tra il 2011 e il 2012 (32,70 per cento).

Riprese di attività contrattuale industriale con variazioni positive si evidenziano tra il 2009 e il 2010 (29,66 per cento), tra il 2010 e il 2011 (24,58 per cento), tra il 2014 e il 2015 (24,47 per cento) e tra il 2016 e il 2017 (37,25 per cento).

Il confronto fra il 2017 e il 2018 per il settore industriale presenta una variazione positiva del 18,15 per cento.

Tabella 33 – Variazioni dei contratti industriali e di ricerca – esercizi 2008 -2018

Esercizi finanziari	2008	2009	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2010	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	230.964.020	137.766.919	-93.197.101	-40,35	178.624.341	40.857.422	29,66
Ricerca	49.059.860	36.979.788	-12.080.072	-24,62	29.006.752	-7.973.036	-21,56
Totale	280.023.880	174.746.707	-105.277.173	-37,60	207.631.093	32.884.386	18,82
Esercizi finanziari	2010	2011	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	178.624.341	222.524.337	43.899.996	24,58	149.759.619	-72.764.718	-32,70
Ricerca	29.006.752	26.430.510	-2.576.242	-8,88	19.724.148	-6.706.362	-25,37
Totale	207.631.093	248.954.847	41.323.754	19,90	169.483.767	-79.471.080	-31,92
Esercizi finanziari	2012	2013	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2014	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	149.759.619	172.519.728	22.760.109	15,20	139.540.947	-32.978.781	-19,12
Ricerca	19.724.148	20.339.300	615.152	3,12	19.467.674	-871.626	-4,29
Totale	169.483.767	192.859.028	23.375.261	13,79	159.008.621	-33.850.407	-17,55
Esercizi finanziari	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	139.540.947	173.682.958	34.142.011	24,47	135.124.646	-38.558.312	-22,20
Ricerca	19.467.674	18.456.531	-1.011.143	-5,19	19.379.484	922.953	5,00
Totale	159.008.621	192.139.489	33.130.868	20,84	154.504.130	-37.635.359	-19,59
Esercizi finanziari	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	135.124.646	185.460.340	50.335.694	37,25	219.119.267	33.658.927	18,15
Ricerca	19.379.484	28.534.074	9.154.590	47,24	35.089.180	6.555.106	22,97
Totale	154.504.130	213.994.414	59.490.284	38,50	254.208.447	40.214.033	18,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il settore della ricerca dal 2008 al 2012 evidenzia variazioni negative, tra il 2012 e il 2013 ha una variazione positiva (3,12 per cento) che torna negativa fino al 2015; dal 2016 c'è una ripresa dei contratti per la ricerca, che registrano variazioni positive dal 5 per cento al 47,24 per cento nel 2017 e del 22,97 per cento nel 2018.

Dal confronto tra il 2017 e il 2018, emerge un incremento complessivo della spesa per contratti, industriali e di ricerca, dovuto alla stipula dovuto alla stipula dell'addendum n. 3 alla Convenzione "COSMO-Skymed di 2^a generazione", e degli impegni afferenti al Contratto tra ASI e la RTI composta da SITATEL SpA (impresa mandataria della RTI), Thales Alenia SpA, Leonardo SpA, *Space Engineering SpA*, per il "Programma Platino", mini piattaforma spaziale di alta tecnologia.

Altri impegni sono stati destinati alla missione PRISMA, nonché al contratto per mantenimento in condizione operativa di COSMO-Skymed e a programmi di rilievo collegati alla NASA.

Gli ultimi anni, 2017 e 2018, rispetto al precedente quinquennio, mostrano un incremento delle attività istituzionali in entrambi i campi di interesse, industriale e ricerca.

Nel 2018, il Centro di responsabilità con gli impegni più significativi di parte corrente è stato l'Osservazione della Terra, con 97,8 mln di euro; tutti gli altri sono in decremento: i Lanciatori e Trasporto spaziale programma Prora, del 29,12 per cento; Trasporti e Navigazione del 23,59 per cento; Tecnologia e Ingegneria del 13,92 per cento; Microgravità e Volo umano del 4,02 per cento. Si azzerano gli impegni per il centro di responsabilità relativo alle Infrastrutture satellitari.

I maggiori impegni di parte capitale si sono evidenziati per il centro di responsabilità Tecnologia e Ingegneria con impegni per 117,3 mln di euro, seguito da Esplorazione dell'Universo con 10,5 mln di euro. In andamento discendente ci sono il centro di responsabilità Microgravità e Volo umano presente con 3 mln di euro e quello dei Lanciatori e Trasporto spaziale con 1,6 mln di euro. Gli impegni relativi al centro di responsabilità Trasporti e Navigazione sono per 430 mgl di euro e quelli per l'Osservazione della Terra per 122 mgl di euro. Non vi sono stati impegni per i restanti centri di responsabilità.

La tabella seguente illustra quanto, finora, descritto.

Tabella 34 - Impegni dei centri di responsabilità

Centri di responsabilità	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	Impegni correnti				Impegni in conto capitale			
OST/UOT	79.590.948	97.816.331	18.225.383	22,90	238.667	122.000	-116.667	-48,88
OSU/EOS	96.171.813	96.613.187	441.374	0,46	3.167.641	10.549.787	7.382.146	233,05
TRS/LTP	206.250.669	146.185.084	-60.065.585	-29,12	393.317	1.586.255	1.192.938	303,30
UIR	24.862.643	0	-24.862.643	-100	0	0	0	0
URS	0	93.626	0	0	0	0		
UTI	43.564.577	37.501.298	-6.063.279	-13,92	75.516.186	117.290.111	41.773.925	55,32
TLC/UTN	29.609.108	22.623.297	-6.985.811	-23,59	297.600	430.000	132.400	44,49
MIC/VUM	148.313.935	142.355.784	-5.958.151	-4,02	3.368.624	3.020.851	-347.773	-10,32
Impegni totali	628.363.693	543.188.607	-85.175.086	-13,56	82.982.035	132.999.004	50.016.969	60,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.1.3 L'attività contrattuale dell'ASI nel 2018

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver attuato, nel 2018, un totale di n. 716 contratti per lavori, forniture e servizi, con le procedure evidenziate dalla seguente tabella.

Tabella 35 - Procedure contrattuali ASI

Procedura applicata dall'Agenzia	Numero contratti	Importo complessivo	Incidenza percentuale tpg/importi complessivi
Contratti per affidamento diretto	333	101.034.998	87,50
Procedura concorsuale regolarmente attuata che ha condotto alla stipula dell'unica offerta pervenuta	7	7.110.625	6,16
Contratti per i quali l'ASI ha proceduto fuori del sistema centralizzato per gli acquisti	149	2.390.073	2,07
Contratti per i quali l'ASI ha proceduto mediante una fra le piattaforme predisposte da Consip	227	4.928.810	4,27
Totale contratti	716	115.464.506	100,00

Fonte: ASI - Relazione del Direttore generale

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura di maggiore incidenza (87,50 per cento) è per affidamento diretto e ricopre anche i maggiori costi.

La procedura concorsuale regolarmente attuata con gara con un'unica offerta pervenuta evidenzia un'incidenza del 6,16 per cento e un importo considerevole pari a 7,1 mln per un totale di n. 7 contratti. Di questi contratti, tre confluiscono nell'area istituzionale industriale: uno stipulato con Telespazio Spa, per il funzionamento della rete ASInet; uno con Thales Alenia Space Italia Spa per studi di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture; uno con AVIO Spa per forniture aerospaziali.

Altri tre contratti fanno parte dell'area istituzionale di ricerca, sono stati stipulati con l'Università di Trieste; l'Università di Roma di Tor Vergata e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle D'Aosta-

Un solo contratto, quello di maggiore importo, pari a 4,4 mln è stato stipulato con una società estera privata per forniture e servizi misti.

L'Agenzia, riguardo questi contratti, ha comunicato quanto evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 36 – Dettaglio dei 7 contratti in corso con un unico operatore economico

Data Stipula	Tipo Contratto	Oggetto	Natura	Contraente	Tipo Contraente	Imponibile	I.V.A.	Totale
20-dic-18	Istituzionale Industriale	Operazioni e manutenzione della Rete ASINet - periodo 2016-2018	Atto Aggiuntivo	Telespazio S.p.A	Grande Industria	620.856	136.588	757.444
1-ago-18	Istituzionale di Ricerca	NUTRISS - monitoraggio nutrizionale nella International Space Station	Contratto	Università degli studi di Trieste - Dip. di scienze Mediche e della Salute	Università	399.123	0	399.123
31-lug-18	Istituzionale di Ricerca	"AUDIO - Acoustic Upgraded Diagnostics In-Orbit"	Contratto	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Fisica (UNIROMA2)	Università	390.831	0	390.831
31-lug-18	Istituzionale di Ricerca	SAMY - Space to AMYloid"	Contratto	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle D'Aosta (IZSTO)	Enti Pubblici	276.797	0	276.797
30-lug-18	Istituzionale Industriale	Realizzazione di infrastrutture per la Chinese Space Station (CSS), Fase A: Studio di fattibilità".	Contratto	Thales Alenia Space Italia S.p.A.	Grande Industria	388.922	0	388.922
13-apr-18	Istituzionale Industriale	Involucri Segmentati per la Propulsione Solida	Contratto	AVIO S.p.A.	Grande Industria	462.965	0	462.965
5-apr-18	Contratto Misto (servizi o forniture + lavori)	OLIMPO 2018-LAUNCH CAMPAIN FLIGHT AND RECOVERY	Contratto	Swedish Space Corporation - Science Service Division	Società Estera Privata	4.434.543	0	4.434.543
Totale								7.110.625

Fonte: Elaborazione Cdc su dati ASI

La terza tipologia indicata nella tabella n. 34, si riferisce a procedure aperte e a quelle per l'affidamento dei servizi di ricerca e sviluppo ex art. 15 del d.lgs. n. 50 del 2016; la quarta procedura contrattuale seguita da ASI mediante una delle varie piattaforme predisposte da Consip, registra un'incidenza del 4,27 per cento.

Questa Corte, pur comprendendo l'elevata e particolare specificità del settore aerospaziale e, conseguentemente, delle sue forniture, osserva che la gran parte delle risorse finanziarie, destinate a contratti per lavori, servizi e forniture - sia per consumi intermedi, sia per l'attività istituzionale (industria o ricerca) - risultano impiegate mediante affidamenti diretti.

Nell'ambito dei contratti in corso, la tabella seguente evidenzia sinteticamente i costi complessivi dei contratti relativi all'accordo attuativo operativo ai sensi dell'art. 15, l. n. 241

del 1990⁵¹, secondo quanto comunicato dall’Agenzia a seguito di apposita nota istruttoria della Corte, nell’ambito dell’attività contrattuale.

Tabella 37 – Costi complessivi dei contratti in corso ASI - esercizio 2018

Accordo attuativo-operativo ai sensi dell'art.15 della l. n. 241/1990			
Contraente	Oggetto	Importo complessivo	Incidenza della singola tipologia sul totale
UNIRoma "La Sapienza"	RIPAS-BBC	143.688	0,47
UNIRoma "La Sapienza"	AMIDSS	147.983	0,49
UNIRoma "La Sapienza"	AFRICAP-BSC	285.450	0,94
UNIRoma "La Sapienza"	Collaborazione ASI - Dip. Ingegneria aeronautica	104.000	0,34
Università di Tor Vergata Roma	Analisi dati ALTEA CNSM	140.000	0,46
Università di Tor Vergata Roma	LIMADOU	200.000	0,66
INAF	Missione Hayabusa	300.000	0,99
INAF	Strumenti Metis, SWA/DPU e altri	2.400.000	7,93
INAF	Missione Theseus	499.981	1,65
INAF	Ricerca scientifica planetologia	3.000.000	9,91
INAF	Missione Spica	400.000	1,32
INAF	Attività scientifiche per Juice	4.099.456	13,54
INAF	Missione Euclid	4.499.726	14,86
INAF	Analisi dati Gaia DPAC	2.100.000	6,94
INAF	Missione Ariel	999.942	3,30
INAF	Missione cinese extp	179.976	0,59
INAF	ADAM	1.783.902	5,89
INAF	BEPI COLOMBO SERENA	599.993	1,98
INAF	HERMES	987.784	3,26
INAF	Attività scientifiche per NOMAD/ ACS-TGO	549.993	1,82
UniMI	Progetti per le politiche pubbliche spaziali	150.000	0,50
UniMI	Programma LSPE	479.976	1,59
Politecnico di Milano	Supporto ISOC software	194.892	0,64
Politecnico di Milano	Accordo attuativo HERMES	1.478.000	4,88
Politecnico di Milano	Attività di ricerca	2.700.000	8,92
INFN	Partecipazione italiana al GAPS	899.934	2,97
Università di Padova	Q-SecGroundSpace	379.047	1,25
Università di Padova	Antenna al plasma	300.000	0,99
INGV	Missione TIR	70.000	0,23
Fondazione Bruno Kessler	Attività R&D	199.042	0,66
Totale complessivo		30.272.765	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

⁵¹ Tale riferimento normativo riguarda gli accordi che le amministrazioni stipulano in virtù di un comune piano di attività, in questo caso sono gli enti elencati in tabella che hanno aderito a questi accordi, per procedere a ricerche in ambito scientifico con ASI.

I predetti contratti in corso sono complessivamente 30 per un totale di spesa pari a euro 30.272.765, stipulati con Università e Istituti di ricerca, una Fondazione, in cui il costo maggiore è rappresentato dall'importo di euro 22.400.753 con INAF, con una incidenza del 74 per cento. Per il 16,53 per cento pesano i contratti con l'Università statale di Milano e il Politecnico, pari a euro 5.002.868, tutti gli altri contratti hanno una incidenza inferiore al 4 per cento.

Tabella 38 – Sintesi dei contratti in corso “Accordo attuativo-operativo, ai sensi dell'art.15 della l. n. 241 del 1990”

Contraente	numero contratti in corso esercizio 2018	Importo complessivo	Incidenza della singola tipologia sul totale
Totale UniRoma I e Tor Vergata	6	1.021.121	3,37
Totale INAF	14	22.400.753	74,00
Totale Università Milano e Politecnico	5	5.002.868	16,53
Totale Università di Padova	2	679.047	2,24
INFN	1	899.934	2,97
INGV	1	70.000	0,23
Fondazione Bruno Kessler	1	199.042	0,66
Totale	30	30.272.765	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ulteriori 12 contratti non recano importi e in proposito si invita l’Agenzia ad una attenta ricognizione delle attività contrattuali, in funzione dell’esatta quantificazione del valore di ciascun contratto stipulato.

Altri 8 contratti in corso sono quelli relativi alle attività “Istituzionali di ricerca” e la tabella seguente ne riporta quelli a cui è stato attribuito un importo di costo.

Tabella 39 – Costi complessivi dei contratti in corso ASI – Esercizio 2018

Contratti "Istituzionali di ricerca"				
Contraente	numero contratti	Oggetto	Importo complessivo	Incidenza della singola tipologia sul totale
INAF	1	Missione DAWN	300.000	7,60
INAF	1	Missione PLATO	1.999.885	50,67
INAF	1	Attività tecnico-scientifiche presso lo SSDC	100.000	2,53
Totale INAF	3		2.399.885	60,81
Università di Tor Vergata Roma	1	Progetto PEROSKY	180.200	4,57
Università di Tor Vergata Roma	1	Progetto AUDIO	390.831	9,90
UNIRoma "La Sapienza"	1	Italia-Kenia Nano Satellite	299.993	7,60
Totale UniRoma I e Tor Vergata	3		871.024	22,07
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1	SAMY - Space to AMYloid	276.797	7,01
Università agli studi di Trieste	1	NUTRISS - Monitoraggio nutrizionale nella SSI	399.123	10,11
Totale complessivo	8		3.946.829	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dei contratti indicati in tabella sono stati stipulati con INAF per un importo pari a euro 2.399.885, con una incidenza del 60,81 per cento; altri 3 contratti con le Università di Roma, per un importo pari a euro 871.024 e un peso del 22,07 per cento sul totale.

Gli altri 2 contratti stipulati, uno con l'IZSTO e l'altro con l'Università di Trieste, registrano una incidenza, rispettivamente, del 7,01 e del 10,11 per cento.

Questa Corte, ai sensi dell'articolo 1, comma 32, della l. n. 190 del 2012, dell'articolo 4-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e della Delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016, nonché al fine di una migliore evidenza della gestione contrattuale e amministrativa, sollecita l'Agenzia a pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, l'intera attività negoziale posta in essere, senza eccezione alcuna.

6.2 La gestione dei residui

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 40 – Residui attivi e passivi

Residui attivi	Residui al 31dicembre 2017	Residui al 31dicembre 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti	110.888.640	94.178.915	-16.709.725	-15,07
Entrate extratributarie	3.036.261	2.510.168	-526.093	-17,33
Totale residui attivi correnti	113.924.901	96.689.083	-17.235.818	-15,13
Partite di giro	30.216.213	21.650.760	-8.565.453	-28,35
Totale residui attivi	144.141.114	118.339.843	-25.801.271	-17,90
Residui passivi	Residui al 31dicembre 2017	Residui al 31dicembre 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	139.986.984	159.891.530	19.904.546	14,22
Spese in conto capitale	101.050.219	106.445.154	5.394.935	5,34
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
Totale residui passivi in conto capitale	101.102.807	106.497.742	5.394.935	5,34
Partite di giro	7.330.196	11.939.064	4.608.868	62,88
Totale residui passivi	248.419.987	278.328.336	29.908.349	12,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Al 31 dicembre 2018 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 118.339.843 (nel 2017 erano stati pari ad euro 144.141.114), con un decremento del 17,90 per cento, pari ad euro 25.801.271 in termini assoluti.

Nel 2018 restano da riscuotere nuovi residui attivi pari ad euro 40.159.623, dalla gestione della competenza; e dalla gestione dei residui, un importo pari ad euro 78.180.220.

Le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 53.996.399 (nel 2017 erano state pari a euro 53.622.009).

Sono stati, altresì, eliminati euro 11.964.495 di residui attivi nel corso delle procedure di riaccertamento degli stessi.

La tipologia dei residui attivi di parte corrente accumulati è prevalentemente legata all'esecuzione di contratti, in particolare gli accertamenti non ancora incassati derivanti dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO.

Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore importanza, tra cui Cosmo Skymed2° generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

I residui attivi di parte corrente, pari ad euro 96.689.083 (euro 113.924.901 nel 2017), registrano una diminuzione di euro 17.235.818; nel 2018 non vi sono residui attivi in conto capitale.

Le partite di giro passano da un importo pari ad euro 30.216.213 nel 2017, ad euro 21.650.760 nel 2018, con un decremento del 28,35 per cento.

I residui passivi, al 31 dicembre 2018, sono pari ad euro 278.328.336 (nel 2017 pari ad euro 248.419.987), in aumento del 12,04 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 29.908.349.

Essi riguardano, per euro 159.891.530, spese correnti; per euro 106.445.154, spese in conto capitale; per incremento di attività finanziarie per euro 52.588; per euro 11.939.064, partite di giro.

Nel 2017 sono stati eliminati, per procedure di riaccertamento, euro 8.393.910 di residui passivi.

Lo schema seguente riepiloga il processo di eliminazione dei residui attivi e passivi.

Tabella 41 - Gestione dei residui attivi e passivi 2018

Residui attivi totali al 1° gennaio 2018	Variazioni	Riscossioni	Residui attivi pregressi	Residui attivi dell'esercizio	Residui attivi totali al 31 dicembre 2018
144.141.114	-11.964.495	53.996.399	78.180.220	40.159.623	118.339.843
Residui passivi totali al 1° gennaio 2018	Variazioni	Pagamenti	Residui passivi pregressi	Residui passivi dell'esercizio	Residui passivi totali al 31 dicembre 2018
248.419.987	-8.393.910	114.374.709	125.651.368	152.676.968	278.328.336

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella dell'esercizio 2018.

La tipologia dei residui passivi pregressi attiene prevalentemente alle spese per contratti, che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, dovuto alla complessità degli stessi.

Tabella 42 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2018

Consistenza dei residui	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	78.180.220	66,06	125.651.368	45,15
Residui competenza 2018	40.159.623	33,94	152.676.968	54,85
TOTALE	118.339.843	100,00	278.328.336	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Da un'analisi più approfondita, l'Agenzia ha evidenziato i dati relativi alle riscossioni-pagamenti in conto residui in rapporto con i residui attivi-passivi, nell'arco del decennio 2008-2018, per il calcolo del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi.

La seguente tabella mostra gli andamenti del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi.

Tabella 43 - Residui attivi e passivi e il relativo smaltimento - Esercizi 2008-2018

Esercizio	Riscossioni in conto residui	Residui attivi all'inizio dell'esercizio	Grado di smaltimento residui attivi	Pagamento in conto residui	Residui passivi all'inizio dell'esercizio	Grado di smaltimento residui passivi
2008	540.410.980	815.545.406	66,26	130.069.259	418.780.662	31,06
2009	357.258.152	802.154.186	44,54	281.173.118	504.035.223	55,78
2010	499.737.171	713.792.426	70,01	187.428.762	425.586.954	44,04
2011	493.421.803	540.860.745	91,23	173.095.847	408.301.669	42,39
2012	317.047.865	346.878.609	91,40	214.195.617	420.063.090	50,99
2013	231.166.232	302.346.419	76,46	133.008.224	296.512.770	44,86
2014	167.080.147	282.783.890	59,08	102.567.362	283.251.018	36,21
2015	246.292.232	381.092.855	64,63	91.921.061	257.450.054	35,70
2016	234.096.203	360.779.149	64,89	283.708.511	469.178.359	60,47
2017	53.622.010	165.257.268	32,45	135.031.160	278.263.408	48,53
2018	53.996.399	144.141.115	37,46	114.374.709	248.419.987	46,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Da tale prospetto si evidenzia che, in ogni caso, permane la necessità di una attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico per la permanenza delle suddette somme nel bilancio, soprattutto per quelle relative ad anni pregressi più lontani nel tempo.

Al riguardo questa Corte ritiene che l'Agenzia debba proseguire nella verifica della permanenza dei residui attivi e passivi in bilancio, soprattutto per quelli che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione.

Grafico 2 - Andamenti del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi – Esercizi 2008-2018



Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.3 La situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2018, è pari ad euro 266.143.477, del 20,23 per cento minore rispetto a quello del 2017, che era stato pari ad euro 333.642.924, esso è diminuito in termini assoluti di 67 mln, per effetto delle minori risorse da trasferimenti correnti (-70 mln). La tabella evidenzia, nel 2018, la flessione dell'11,88 per cento delle riscossioni totali, diminuite del 12,68 per cento in conto competenza, pari ad euro 742.121.633, mentre quelle in conto residui mostrano un valore costante nel biennio, pari ad euro 53.996.399.

I pagamenti totali, nell'anno 2018, ammontano a complessivi euro 807.907.859 (nel 2017, pari ad euro 834.117.708), in diminuzione anch'essi del 3,14 per cento rispetto a quelli del 2017. Di questi, euro 693.533.150 sono stati effettuati in conto competenza, con un valore costante rispetto a quello del 2017, ed euro 114.374.709 in conto residui, inferiori del 15,30 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018, pari ad euro 426.131.970, rispetto all'importo del 2017 registra un decremento del 2,69 per cento, pari ad un valore di euro 11.789.827 in termini assoluti, dovuto alle minori risorse e alla costanza del dato dei pagamenti.

Tabella 44 - Situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	368.570.771	437.921.797	69.351.026	18,82
Riscossioni:				
- in conto competenza	849.846.725	742.121.633	-107.725.092	-12,68
- in conto residui	53.622.009	53.996.399	374.390	0,70
Totali	903.468.734	796.118.032	-107.350.702	-11,88
Pagamenti:				
- in conto competenza	699.086.548	693.533.150	-5.553.398	-0,79
- in conto residui	135.031.160	114.374.709	-20.656.451	-15,30
Totali	834.117.708	807.907.859	-26.209.849	-3,14
Fondo di cassa al 31 dicembre	437.921.797	426.131.970	-11.789.827	-2,69
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	107.888.411	78.180.220	-29.708.191	-27,54
- dell'esercizio	36.252.703	40.159.623	3.906.920	10,78
Totali	144.141.114	118.339.843	-25.801.271	-17,90
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	120.257.558	125.651.368	5.393.810	4,49
- dell'esercizio	128.162.429	152.676.968	24.514.539	19,13
Totali	248.419.987	278.328.336	29.908.349	12,04
Disavanzo di amm.ne al 31 dicembre				
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	333.642.924	266.143.477	-67.499.447	-20,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come risulta dalla successiva tabella la parte vincolata è pari ad euro 261 mln e comprende le seguenti voci:

- 43,1 mln per progetti premiali;
- 35,7 mln per progetti vari che si sommano agli impegni ESA;
- 7,7 mln per fondo nuova sede ASI;
- 19,7 mln per trattamento di fine rapporto;
- 0,9 mln per fondo rischi ed oneri e fondo imposte e tasse;
- 4,7 mln per fondi destinati a spese per il personale, di cui 2,2 mln destinati all'assunzione di ricercatori per chiamata diretta;
- 143,8 mln per procedure di gara in corso di espletamento finanziate con entrate a destinazione vincolata;
- 5,4 mln per avanzi derivanti dalle delibere 2018 sul finanziamento dell'avanzo 2017.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 5.050.983 (nel 2017 era stata pari ad euro 11.157.947).

Tabella 45 – Avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale premiali	31.825.960	43.134.806	11.308.846	35,53
Progetti + ESA	12.362.951	12.231.978	-130.973	-1,06
Progetti comma 188	9.438.611	9.316.466	-122.145	-1,29
Progetti UE e altri	12.330.812	14.171.054	1.840.242	14,92
Totale progetti vari	34.132.374	35.719.498	1.587.124	4,65
Fondo nuova sede ASI	7.844.474	7.731.901	-112.573	-1,44
Fondo trattamento di fine rapporto	18.800.950	19.671.844	870.894	4,63
Fondo rischi e oneri	1.000.000	0	-1.000.000	-100,00
Fondo imposte e tasse	916.711	916.711	0	0,00
Totale fondo rischi e oneri, imposte e tasse	1.916.711	916.711	-1.000.000	-52,17
Fondi destinati a spese per il personale	4.377.189	4.729.995	352.806	8,06
Fondi destinati a progetti in corso	171.476.674	143.805.351	-27.671.323	-16,14
Avanzo derivante dalla copertura delibere Cda 2016 avanzo 2015; Cda 2018 avanzo 2017	52.110.645	5.382.388	-46.728.257	-89,67
Totale avanzo vincolato	322.484.977	261.092.494	-61.392.483	-19,04
Avanzo disponibile	11.157.947	5.050.983	-6.106.964	-54,73
Avanzo di amministrazione	333.642.924	266.143.477	-67.499.447	-20,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

7. CONTO ECONOMICO

Nel conto sono evidenziate le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica.

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2018 posti a raffronto con quelli del 2017.

Tabella 46 - Conto economico

Voci contabili del conto economico	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Componenti positivi della gestione - Valore della produzione				
Ricavi dalla vendita di servizi	2.819.495	5.649.935	2.830.440	100,39
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	755.778.683	673.186.083	-82.592.600	-10,93
Altri ricavi e proventi diversi	1.061.913	895.663	-166.250	-15,66
Totale valore della produzione	759.660.091	679.731.681	-79.928.410	-10,52
Componenti negativi della gestione - Costi				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	226.764	233.069	6.305	2,78
Prestazioni di servizi	138.670.647	105.907.400	-32.763.247	-23,63
Utilizzo di beni di terzi	788.494	1.287.379	498.885	63,27
Personale	22.329.932	22.402.000	72.068	0,32
Oneri diversi di gestione	4.068.062	5.557.889	1.489.827	36,62
Ammortamenti e svalutazioni	27.315.737	27.661.353	345.616	1,27
Costi per trasferimenti e contributi	560.036.864	479.693.405	-80.343.459	-14,35
Accantonamenti	81.365	0	-81.365	-100,00
Totale costi della produzione	753.517.865	642.742.495	-110.775.370	-14,70
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.142.226	36.989.186	30.846.960	502,21
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi finanziari	1.102.137	1.694.813	592.676	53,78
- Oneri finanziari	148.903	50.230	-98.673	-66,27
Totale proventi e oneri finanziari	953.234	1.644.583	691.349	72,53
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Proventi e oneri straordinari				
- Insussistenze di passivo	0	0	0	0,00
- Sopravvenienze attive	11.554.622	1.255.269	-10.299.353	-89,14
- Insussistenze di attivo	1,73	0	-1,73	-100,00
- Sopravvenienze passive	3.114	418.583	415.469	13.341,97
Totale attività straordinaria	11.551.506	836.686	-10.714.820	-92,76
Risultato prima delle imposte	18.646.966	39.470.455	20.823.489	111,67
Imposte sul reddito	0	0	0	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	18.646.966	39.470.455	20.823.489	111,67

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2018 la gestione economica evidenzia un utile pari ad 39.470.455, grazie soprattutto al saldo favorevole della gestione caratteristica, che espone un saldo positivo pari ad euro 36.989.186, con un rilevante incremento rispetto al dato del 2017 (euro 6.142.226), dovuto alla sensibile contrazione dei costi della produzione.

Le componenti positive di tale gestione hanno evidenziato un valore della produzione per mln 679,7 (nel 2017 era pari a 759,7 mln) e nonostante i minori trasferimenti statali del 10,93 per cento, prevalgono sui costi, pari a 642,7 mln (754 mln nel 2017), anch'essi in diminuzione del 14,70 per cento.

I costi della gestione riguardano le spese per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca, gli incrementi delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, per mln 479,7 (nel 2017 il dato era pari a 560 mln) ai costi per trasferimenti e contributi destinati a programmi e progetti istituzionali⁵². Rispetto al precedente esercizio questa ultima posta registra un decremento del 14,35 per cento.

I proventi finanziari, nel 2018, riportano un saldo positivo per euro 1.644.583, di gran lunga maggiori rispetto al dato del precedente esercizio 2017, pari ad euro 953.234; tale saldo riguarda i dividendi corrisposti da e-Geos.

I proventi ed oneri straordinari evidenziano anch'essi un saldo positivo, soprattutto grazie al dato delle sopravvenienze attive, pari ad euro 1.255.269 (nel 2017 pari ad euro 11.554.622).

Si fa presente, al riguardo, che l'art. 6, comma 6 lettera g), del d. lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c. (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. 97/2003) prevedendo la soppressione della voce "proventi ed oneri straordinari" e la conseguente allocazione della stessa nelle altre macroclassi.

Si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

⁵² Tabella n. 43 - Conto economico - Componenti negativi della gestione "Costi per trasferimenti e contributi".

8. STATO PATRIMONIALE

Nel 2018, atteso l'utile di esercizio di 39,5 mln, il patrimonio netto è incrementato del 6,72 per cento, portandosi dal valore 587,5 mln del 2017 a quello di 627 mln del 2017.

Le immobilizzazioni immateriali, presentano nel 2018 un importo pari ad euro 271.580 migliorando nettamente il dato del 2017 (euro 1.087).

I maggiori valori del settore riguardano le immobilizzazioni materiali per 577,25 mln (nel 2017 pari a 475 mln), quelle finanziarie sono presenti per 3,15 mln.

Le prime registrano un incremento del 21,52 per cento, le seconde subiscono una flessione del 1,23 per cento.

Le immobilizzazioni materiali si dividono in terreni, di cui alcuni dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone la ASI la proprietà; spese sostenute per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.

Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una decurtazione pari ad euro 39.150 a causa della liquidazione, da parte di ASI nel 2018, della società partecipata Asitel, per cui si registra un decremento del valore complessivo dell'1,23 per cento (da euro 3.189.591 del 2017 ad euro 3.150.441 nel 2018).

Complessivamente le immobilizzazioni evidenziano un incremento del 21,43 per cento, rispetto al precedente esercizio 2017, con un apporto assoluto pari a 102,5 mln.

L'attivo circolante è pari a 448,3 mln (nel 2017 pari a 468,9 mln), in decremento di 20,5 mln in valore assoluto e del 4,38 per cento di variazione percentuale.

Tra le componenti dell'attivo circolante, si registra un decremento dei crediti del 28,31 per cento; nel 2017 il loro ammontare complessivo era pari a 30,9 mln, nel 2018 scende a 22,2 mln con una diminuzione in valore assoluto pari a 8,8 mln.

Le disponibilità liquide, nel 2018, registrano un importo complessivo pari a 426,1 mln, in decremento del 2,69 per cento rispetto all'importo del 2017, pari a 437,9 mln.

Il totale dell'attivo evidenzia una variazione positiva dell'8,65 per cento pari ad un aumento di 81,9 mln rispetto al precedente esercizio 2017, passando dai 947 mln ai 1.029 mln nel 2018.

La seguente tabella evidenzia i dati finora descritti relativi al patrimonio attivo.

Tabella 47 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVITÀ	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immateriali</i>	1.087	271.580	270.493	24.884,36
Totale immobilizzazioni immateriali	1.087	271.580	270.493	24.884,36
<i>II. Materiali</i>				
Terreni	1.168.983	1.226.957	57.974	4,96
Fabbricati	70.420.377	69.015.382	-1.404.995	-2,00
Mobili e arredo d'ufficio	487.585	383.858	-103.727	-21,27
Macchine d'ufficio	22.916	15.042	-7.874	-34,36
Materiale bibliografico	341.658	345.468	3810	1,12
Impianti e macchinari	483.598	440.428	-43.170	-8,93
Hardware (Apparecchiature CED)	368.315	529.143	160.828	43,67
Attrezzature (Investimenti istituzionali+app.gen.; +app.scient.)	401.719.442	505.299.352	103.579.910	25,78
Totale immobilizzazioni materiali	475.012.874	577.255.630	102.242.756	21,52
<i>III. Finanziarie</i>				
Partecipazioni in:				
a) Partecipazioni imprese controllate/collegate	3.189.591	3.150.441	-39.150	-1,23
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.189.591	3.150.441	-39.150	-1,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	478.203.552	580.677.651	102.474.099	21,43
ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze	0	0	0	0,00
II. Crediti				
Crediti non istituzionali	6.450	6.450	0	0,00
Crediti per attività istituzionale	536.849	368.273	-168.576	-31,40
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	30.401.936	21.810.717	-8.591.219	-28,26
Totale crediti	30.945.235	22.185.440	-8.759.795	-28,31
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0,00
IV. Disponibilità liquide				
Banca c/c	437.922.010	426.131.971	-11.790.039	-2,69
Totale disponibilità liquide	437.922.010	426.131.971	-11.790.039	-2,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	468.867.245	448.317.411	-20.549.834	-4,38
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO	947.070.797	1.028.995.062	81.924.265	8,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2018, oltre al patrimonio netto e ai contributi in conto capitale, risultano iscritti:

- fondi per imposte per euro 916.711;
- fondo per rinnovi contrattuali per euro 954.816.

Entrambe le poste sono costanti e restano invariate dal 2017 e costituiscono i fondi per rischi ed oneri;

- fondo per il trattamento di fine rapporto per euro 19.671.844, in incremento del 4,63 rispetto al dato del 2017, pari ad euro 18.800.950, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 870.894;
- debiti per finanziamento verso ESA, pari ad euro 144.000.000 del 25 per cento inferiore a quello del 2017, pari ad euro 192.000.000 per effetto della rata di 48 mln pagata in conto esercizio;
- debiti di funzionamento per complessivi euro 36.550.054, maggiori del 24,60 per cento rispetto a quelli del 2017, pari ad euro 29.333.042; dovuto all'aumento dei debiti diversi del 49,18 per cento;
- debiti tributari per euro 2.953.517, costanti rispetto al dato del precedente esercizio (euro 2.949.643 nel 2017);
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari ad un importo di euro 1.165.328 (euro 1.129.338 nel 2017), del 3,19 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio;
- debiti diversi per euro 19.881.791 (nel 2017 pari ad euro 13.327.312), maggiori di euro 6.554.479 rispetto a quelli del 2017. Tale posta si riferisce a debiti verso funzionari cassieri presso le sedi periferiche dell'Ente, ad anticipazioni al cassiere, a depositi e cauzioni provvisorie, ad anticipazioni in conto sospeso e partite di giro per ritenute ad organi istituzionali;
- ratei e risconti passivi per euro 199.932.948, con un incremento del 70 per cento rispetto al 2017, pari ad euro 117.567.045.

La voce relativa ai debiti di funzionamento comprende, complessivamente, anche i debiti relativi alle spese per le utenze, per il CED, per manutenzione, per la gestione della base di lancio e controllo dei satelliti di Malindi in Kenya.

Questa Corte, in merito ai fondi esistenti nello stato patrimoniale passivo, rileva la mancanza di un fondo prudenziale dedicato al contenzioso.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo.

Tabella 48 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVITÀ	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo di dotazione	0	0	0	0
II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	568.851.268	587.498.234	18.646.966	3,28
<i>III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio</i>	18.646.966	39.470.455	20.823.489	111,67
Totale patrimonio netto al 31/12	587.498.234	626.968.689	39.470.455	6,72
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte	916.711	916.711	0	0
Fondo per rinnovi contrattuali	954.816	954.816	0	0
Totale fondi per rischi e oneri	1.871.527	1.871.527	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.800.950	19.671.844	870.894	4,63
DEBITI				
I: Debiti di finanziamento				
Debiti a medio e lungo termine ESA	192.000.000	144.000.000	-48.000.000	-25,00
II. Debiti di funzionamento				
Debiti verso fornitori	11.845.444	12.472.347	626.903	5,29
Debiti per trasferimenti e contributi	81.305	77.071	-4.234	-5,21
Debiti tributari	2.949.643	2.953.517	3.874	0,13
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.129.338	1.165.328	35.990	3,19
Debiti diversi	13.327.312	19.881.791	6.554.479	49,18
Totale debiti di funzionamento	29.333.042	36.550.054	7.217.012	24,60
Totale debiti	221.333.042	180.550.054	-40.782.988	-18,43
RATEI E RISCONTI	117.567.045	199.932.948	82.365.903	70,06
Totale passivo	947.070.797	1.028.995.062	81.924.265	8,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'ammontare dei residui attivi e passivi per i quali non è maturato un credito o un debito è stato iscritto nei conti d'ordine.

Tabella 49 - Conti d'ordine

Conti d'ordine	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Attivi/Passivi	1.615.248.450	1.517.328.336	-97.920.114	-6,06

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I conti d'ordine registrano, complessivamente, nel 2018, un decremento del 6,06 per cento rispetto al precedente esercizio 2017, con una variazione assoluta pari ad euro97.920.114.

Va osservato che, il citato d.lgs. n. 139 del 2015 ha modificato lo schema dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c. (cui fa rinvio l'art.42 del d.P.R.n.97 del 2003) eliminando i conti d'ordine; si invita, pertanto, l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

La somma degli impegni dei fornitori ancora da liquidare è pari ad euro 241.778.282 e i debiti, al netto del debito per finanziamento all'ESA di 144 mln di euro, coincide con i residui passivi. In proposito, si evidenzia che il debito ESA non rientra nei debiti di funzionamento.

Tabella 50 - Riconciliazione residui e situazione amministrativa

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2018	Importo in euro
Crediti non istituzionali	6.450
Crediti per attività istituzionale	368.273
Crediti diversi	21.810.717
a) Totale crediti	22.185.440
b) conti d'ordine	96.154.403
Totale (a+b)	118.339.843
Residui attivi 31/12/2017	Situazione amministrativa
Totale	118.339.843
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2017	Importo in euro
Debiti verso fornitori	12.472.347
Debiti tributari	2.953.517
Debiti per trasferimenti e contributi	77.071
Debiti diversi	19.881.791
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.165.328
c) Totale Debiti	36.550.054
d) conti d'ordine	241.778.282
Totale (c+d)	278.328.336
Residui passivi 31/12/2017	Situazione amministrativa
Totale	278.328.336

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

9. PARTECIPAZIONI

L'ASI, nel perseguire le finalità indicate nello statuto all'art. 2, lett. g, e in riferimento al d. lgs. n. 128 del 2003, partecipa, come azionista di minoranza, a società per azioni e consorzi, in partenariato con soggetti pubblici e privati, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione delle società è quello del valore nominale.

9.1 Le partecipazioni dirette dell'ASI

Al 31 dicembre 2018, le partecipate attive dell'ASI sono:

- Altec S.p.A.;
- Cira S.c.p.A.;
- e-Geos S.p.A.;
- Spacelab (già Elv) S.p.A.;

La seguente tabella evidenzia la situazione complessiva delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale, le dotazioni organiche nel 2018 e, al fine di raffronto, del 2017.

Si evidenzia che l'ASI non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società da lei partecipate. L'impegno finanziario è limitato a quello relativo al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

Tabella 51 - Partecipazioni a società

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione ASI	Quota di partecipazione ASI in euro	Capitale sociale	Dotazione organica 2017	Dotazione organica 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
ALTEC	36,25	200.181	552.223	65	78	13	20,00
e-GEOS	20,00	1.000.000	5.000.000	256	264	8	3,13
SPACELAB (già ELV)	30,00	1.404.000	4.680.000	81	9	-72	-88,89
CIRA ScpA	47,18	464.829	985.224	364	349	-15	-4,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Con decreto commissariale n. 26 del 20 dicembre 2018⁵³, concernente la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2017, l’Agenzia ha ritenuto le partecipazioni dirette nelle società: ALTEC S.p.A., CIRA S.c.p.A., e-GEOS S.p.A., non in contrasto con la disciplina dell’art. 20, comma 2, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e, pertanto, non rientranti tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione, confermando i medesimi esiti della revisione straordinaria condotta ai sensi dell’art. 24 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175⁵⁴.

Per quanto concerne la società Elv S.p.A., invece, l’Agenzia ha proceduto, invece, per ragioni economiche industriali, l’avvio di misure di riassetto della partecipazione, che si è concluso il 1° marzo 2018.

L’ASI ha confermato, nel citato documento, che tutte le partecipazioni indirette di CIRA S.c.p.A.⁵⁵, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, sono da sottoporre a misure di razionalizzazione ai sensi del citato art. 20 del d. lgs 175 del 2016, in quanto sono state ritenute da ASI tutte in contrasto con i requisiti necessari per il loro mantenimento.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 130 del 20 dicembre 2019, l’Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle sue partecipazioni societarie, ai sensi del citato art. 20 del d.lgs. 175 del 2016, al 31 dicembre 2018. In tale documento ha confermato quanto già dichiarato nella revisione effettuata al 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni dirette di ASI non rientrano, pertanto, ad avviso della stessa Agenzia nelle misure di razionalizzazione sopra descritte che, invece, riguardano le partecipazioni indirette detenute da CIRA S.p.c.A., a cui l’Agenzia ha trasmesso opportuna comunicazione in linea con le risultanze contenute nella relazione tecnica.

9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta

In base a quanto evidenziato, l’analisi dei dati e degli eventi relativi al 2018, in riferimento alla gestione delle società che l’Agenzia detiene a partecipazione diretta è descritta nei seguenti paragrafi, per singole società.

⁵³Il citato provvedimento, corredato delle rispettive relazioni tecniche recanti i dati di dettaglio sulle singole società, è stato regolarmente trasmesso alla Corte dei conti ai sensi dell’art. 20 comma 3, del d.lgs. n. 175 del 2016.

⁵⁴ Deliberazioni del C.d.A. n.113 del 22 giugno 2017 e n.168 del 20 settembre 2017.

⁵⁵ ASPEN AVIONICS, DAC Scarl, DASS Scarl, IMAST Scarl, Ir4I Scarl.

9.2.1 Altec S.p.A.

Altec – *Advanced Logistics Technology Engineering Center S.p.A.* La società⁵⁶ è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni⁵⁷ ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali. Alla data del 31 dicembre 2015 il socio di maggioranza era la società Thales Alenia Space S.p.A., che deteneva il 51 per cento delle azioni⁵⁸. A partire dalla metà dell'esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell'assetto azionario conclusosi il 29 gennaio 2016 e per il quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni. Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici approvando il nuovo statuto contenente anche la variazione della denominazione sociale. L'ASI designa due componenti, tra cui il Presidente, nel Consiglio di amministrazione, ed un membro nel Collegio sindacale. L'ASI ha affidato alla società alcuni contratti industriali per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM⁵⁹, nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti contrattuali con ASI sono stati paralleli all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con il citato decreto commissariale 26 del 2018, l'Agenzia ha dichiarato che ALTEC S.p.A. non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del citato decreto legislativo.

Le finalità statutarie dell'ASI perseguite attraverso la partecipazione in ALTEC S.p.A. riguardano:

⁵⁶ La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell'operazione di utilizzazione della Stazione Spaziale Sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali; nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

⁵⁷ Società pubblico-privata con sede a Torino.

⁵⁸ ASI deteneva il 29 per cento e Icarus Consortile Regione Piemonte il 20 per cento.

⁵⁹ A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione Spaziale Internazionale (International Space Station, ISS) di tutte le risorse utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

- la partecipazione in società aventi l'obiettivo di realizzare complesse infrastrutture realizzate (art. 2, comma 2, lettera g dello Statuto ASI), per i sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;
- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali (art. 2, comma 2, lettera n dello Statuto ASI), in particolare lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione del big data;
- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la competitività e la capacità di innovazione (art. 2, comma 2, lettera b dello Statuto ASI) nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

La società è impegnata, sul piano nazionale ed internazionale, nel processo di rafforzamento del ruolo industriale quale centro di eccellenza, nonché riferimento delle politiche della *space economy* su impulso di ASI, per la crescita di questo nuovo settore economico.

Il bilancio della società è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 28 marzo 2019.

9.2.2 e.Geos S.p.A.

La società è partecipata dall'Agenzia con una quota di partecipazione del 20 per cento⁶⁰.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui il Presidente, che è stato nominato in data 15 maggio 2015 con il nuovo Consiglio di amministrazione.

Il nuovo amministratore delegato è stato nominato in data 14 maggio 2016.

Il bilancio 2018 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 29 marzo 2019.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-GEOS⁶¹ è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della

⁶⁰ La Società ha per oggetto principale lo svolgimento di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'Osservazione della Terra.

⁶¹ La società copre attualmente l'intera catena del valore del mercato spaziale, grazie alle sue quattro business unit: Sistemi & Applicazioni Satellitari, Operazioni Satellitari, Geoinformazioni e Reti & Connettività. Telespazio, che detiene l'80 per cento contribuisce con il proprio lavoro all'innovazione delle telecomunicazioni e del sistema satellitare, trasformando quelle che erano semplici possibilità in servizi dedicati a un pubblico sempre più ampio e scientificamente interessato alla ricerca aereospaziale.

costellazione satellitare COSMO-SkyMed, fatta salva la competenza della Difesa in collaborazione con l’Agenzia. Tali accordi prevedono, tra l’altro, la gestione da parte di e-GEOS dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e Malindi destinati alle attività di Osservazione della Terra. Le attività sono tese a potenziare: prodotti e servizi di informazione Geo-spaziali; dati satellitari; servizi operativi di Data Port. Alla linea servizi Data Port fanno capo tutte le attività operative svolte presso il Centro Spaziale di Matera, relative ai contratti con ASI e con ESA, nonché le attività di fornitura dei *Commercial User Terminal* di Cosmo-SkyMed.

Come per ALTEC S.p.A., e-GEOS osserva gli articoli già citati dello Statuto ASI, per la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, relativamente alle tecniche di elaborazione radar e nel rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.

In proposito, la convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti COSMO-SkyMed è stata prorogata fino a dicembre 2018, momento in cui è stata sottoscritta una nuova concessione per un periodo di otto anni. In questo modo, si è rafforzato il ruolo di e-Geos, quale assoluto player internazionale e nazionale, attraverso il quale l’ASI consolida il ruolo di interlocutore internazionale a disposizione del nostro Paese.

9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.)

L’Agenzia è titolare del 30 per cento del capitale sociale di E.l.v. S.p.A.⁶², mentre il restante 70 per cento è posseduto dalla società Avio.

L’ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente.

Il bilancio 2018 è stato approvato nell’Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2019.

La Elv è direttamente responsabile dello sviluppo del lanciatore Vega nel suo complesso, mentre Avio è stata interessata soprattutto allo sviluppo e alla realizzazione dei quattro stadi, tre a propellente solido e uno a propellente liquido. L’attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell’ambito dei programmi dell’ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali che si otterranno una volta che il vettore sarà

⁶²European Launch Vehicle (ELV) S.p.A. è una società costituita dall’ASI e dal gruppo industriale FIAT AVIO SpA nel dicembre 2000, con lo scopo di sviluppare il settore industriale dei lanciatori spaziali.

operativo. Le attività di sviluppo che coinvolgono Elv riguardano due accordi raggiunti con ESA ed un terzo con ASI.

Il riassetto di cui si è fatto cenno nella precedente relazione ha condotto alla cessione di un consistente ramo di azienda ad Avio S.p.A e alla contestuale modifica statutaria per adeguamento della denominazione, mutata in "Spacelab S.p.A." e dell'oggetto sociale.

I parametri di partecipazione di ASI e del capitale sociale di Spacelab S.p.A., attiva dal 1° marzo 2018, sono gli stessi della precedente partecipazione in Elv S.p.A, cioè 30 per cento per ASI, 70 per cento per Avio S.p.A. Dal punto di vista economico, l'operazione ha comportato che l'investimento economico iniziale di ASI in Elv, pari a 1,404 mln di euro di capitale sociale, sottoscritto e versato nel 2000, all'atto di costituzione della società, con la rivalutazione è divenuto pari a circa 1,9 mln di euro⁶³, generando un ritorno così ripartito: 3,8 mln di euro di liquidità da evolversi in tasse pagate sulla plusvalenza; 4,1 mln di euro di liquidità di ritorno all'ASI come dividendo; 1,5 mln di euro in valore economico corrispondente al possesso del 30 per cento nella nuova società post operazione.

Il bilancio del 2018 si è chiuso con un utile pari ad euro 335.497, destinato completamente a nuovo.

A seguito della revisione straordinaria e della conseguente cessione del ramo di azienda ad Avio S.p.A., il numero dei dipendenti della società passa dagli 81 del 2017 a 9 nel 2018.

9.2.4 Cira S.c.p.A.

- Cira S.c.p.A., è autonomamente sottoposta a controllo della Corte ex art. 12 della l. n. 258 del 1959⁶⁴.

L'ASI designa due componenti nel Consiglio di amministrazione del Cira, tra cui il Presidente. Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato approvato in data 8 gennaio 2020 dall'assemblea degli azionisti.

Il conto economico, nel 2018, ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 3.152.557, dovuta al saldo negativo della gestione caratteristica per euro 2.643.629, dato dalla differenza

⁶³ L'Ente ha comunicato di aver applicato un calcolo cautelativo tra l'investimento iniziale di 1,4 mln di euro nel capitale sociale di Elv nel 2001 e quanto ricavato al momento della vendita, per cui se ne è rivalutato l'investimento iniziale, attraverso due metodi: uno, utilizzando il tasso free risk trattandosi di risorse pubbliche; l'altro, attualizzando il tasso annuo di inflazione. Con entrambi i metodi il valore di quell'investimento sale, nel 2017, a 1,9 mln di euro.

⁶⁴ Determinazione n. 79 del 16 luglio 2019 esercizio 2017, leg. XVIII, Doc. XV, foglio n. 184.

tra minori proventi, per il calo dei ricavi delle vendite e prestazioni, e maggiori costi⁶⁵, per l'incremento dei costi per servizi, per materie prime e per svalutazioni⁶⁶.

Nelle more delle opportune valutazioni e determinazioni istituzionali, per fronteggiare la perdita di esercizio, il Presidente del Cda del Cira ha proposto l'utilizzazione del fondo reinvestimenti, ambito PRORA, l. n. 237 del 1993, da riportare a nuovo.

Con il citato decreto del Commissario straordinario n. 26 del 2018, l'Agenzia ha trasmesso al Cira la relazione tecnica sulla "revisione periodica delle partecipazioni dell'Agenzia Spaziale Italiana - anno 2018 "ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016, invitandolo ad adottare le misure di razionalizzazione ivi contenute. In questo documento, ASI, in particolare, ha evidenziato, con riferimento alla società Dac, il contrasto con il citato art. 20, comma 2, del d.lgs. 175 del 2016, in quanto al 31 dicembre 2017 continuava ad avere un organico composto da 3 dipendenti e 9 amministratori. In riferimento ad Imast⁶⁷, il contrasto è stato rilevato in quanto al 31 dicembre 2017, in organico risultavano 4 dipendenti e 16 amministratori.

A seguito della revisione di ASI sulle partecipazioni indirette detenute dal Cira, nella seduta del 6 marzo 2018, il Consiglio di amministrazione del Cira, recependo le indicazioni del socio di maggioranza relativa ASI, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci, che ha approvato la proposta nella seduta del 10 maggio 2018, la cessione di tutte le società partecipate tranne Dac e Imast in quanto ritenute di rilevanza strategica.

La seguente tabella evidenzia l'esito della revisione periodica delle partecipazioni di ASI, del citato decreto commissariale 26 del 2018, riguardo la situazione delle partecipazioni indirette di Cira al 31 dicembre 2017.

⁶⁵ I proventi nel 2017 erano stati pari ad euro 47.094.672, mentre nel 2018 sono stati pari ad euro 40.860.215.

⁶⁶ Sul risultato negativo del 2018 hanno inciso in modo significativo i costi manutentivi, le svalutazioni dei crediti, anche con enti istituzionali e l'azzeramento della valutazione della partecipazione nella società Aspen Avionics Inc.

⁶⁷ Cfr. determinazione n. 91 del 2018, concernente il referto sulla gestione CIRA sull'esercizio 2016 e decreto n. 26 del 20 dicembre 2018 del Commissario Straordinario.

Tabella 52 – Partecipazioni indirette del Cira Scpa

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione CIRA	Esito della rilevazione
ASPEN AVIONICS Inc.	9,15	cessione a titolo oneroso
DAC Scarl	8,81	mantenimento con azioni di razionalizzazione della Società
DASS Scarl	5,08	recesso
IMAST Scarl	3,24	mantenimento con azioni di razionalizzazione della Società
IR4I Scarl	2,94	recesso
S4A Srl	34,00	Liquidazione
SALOMONE Scarl	10,00	Liquidazione
SESAMO Scarl	15,00	Liquidazione

Fonte: Elaborazione Corte

Con la citata deliberazione n. 130 del 2019, relativa alla revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, ASI ha preso atto che, delle società indirette detenute da Cira S.c.p.A., la Società S4A Srl non è più oggetto di revisione in quanto, in data 7 dicembre 2017, è stata definitivamente cancellata dal registro delle imprese a seguito della conclusione del processo di liquidazione.

Riguardo le restanti società indirette di Cira S.c.p.A., l’Agenzia nel citato documento, ha precisato che con riferimento alle società DAC, Imast, Dass, e IR4I, accertata la persistente mancanza delle condizioni previste dal citato art. 20, comma 2 per il loro mantenimento, ha precisato che, trattandosi di distretti aerospaziali, Cira *“avrebbe dovuto procedere ad un approfondimento dello studio e dei termini per il mantenimento di tali peculiari forma partecipative”*. Preso atto, tuttavia, *“dello stallo verificatosi”* e avendo nel contempo ritenuto di *“non poter più avallare la partecipazione del CIRA”* nelle predette società, ASI ha deliberato di dover *“prendere in carico l’azione non svolta dal CIRA ossia lo svolgimento degli opportuni approfondimenti con gli attori esterni ritenuti competenti su tali questioni”*.

Al riguardo questa Corte sottolinea la cogenza delle disposizioni di cui agli artt. 24 e 20 del Tusp, che impongono alle amministrazioni pubbliche la razionalizzazione, straordinaria e periodica, delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette e, pertanto, invita l’ASI ad adottare ogni più utile iniziativa, affinché nel prossimo piano di revisione ordinaria venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni, anche indirette.

Con riferimento alle restanti società Salomone e SESAMO, ASI ha preso atto dell'avvenuta messa in liquidazione delle stesse deliberate dalle assemblee degli azionisti.

La tabella seguente mostra l'esito della citata revisione da parte di ASI delle società partecipate indirette di Cira S.c.p.A. 31 dicembre 2018.

Tabella 53 - Partecipazioni indirette

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione CIRA	Esito della rilevazione
ASPEN AVIONICS Inc.	9,15	cessione a titolo oneroso
DAC Scarl	8,81	recesso
DASS Scarl	6,00	recesso
IMAST Scarl	3,24	recesso
IR4I Scarl	2,94	recesso
SALOMONE Scarl	10,00	liquidazione
SESAMO Scarl	15,00	liquidazione

Fonte: Elaborazione Corte

9.3 Le partecipazioni liquidate da ASI

Le società, interessate da un processo di liquidazione, nel corso del 2018, sono le seguenti:

- Asitel srl;
- Geosat Molise.

La citata delibera commissariale n. 26 del 2018 ha confermato, altresì, le valutazioni espresse e le azioni adottate con la deliberazione del Cda n. 50 del 20 aprile 2016, in merito alla liquidazione della società Asitel srl.

La società è stata definitivamente chiusa, con delibera del Cda 53 del 10 aprile 2018 ed è stato approvato il bilancio di liquidazione al 27 marzo 2018, senza alcun avanzo patrimoniale di liquidazione. La società Asitel Srl è stata cancellata dal registro delle imprese e il processo di liquidazione è stato concluso.

La consistenza patrimoniale della voce "Partecipazioni" è stata, pertanto, decurtata di euro 39.150.

Per quanto riguarda Geosat Molise, il capitale è stato versato in tre diversi momenti.

La partecipazione di ASI è del 25 per cento della quota di capitale sociale sottoscritto (pari ad euro 300.000), pari a euro 75.000.

Nel 2010 ASI ha provveduto al versamento a titolo di anticipo del 25 per cento della sua contribuzione, pari ad euro 18.750, mentre nel corso del 2012, ha versato euro 1.682 quale contributo consortile per consentire il pareggio di bilancio al 31 dicembre 2011 e di euro 1.980, quale contributo consortile, nel 2012.

La procedura di liquidazione non è ancora terminata e ASI sta cercando di trovare un accordo per la definizione di un piano di liquidazione possibile, che trovi il consenso di tutti gli ex consorziati.

9.4 La fondazione Amaldi

Con deliberazione n. 182 del 7 novembre 2016 l’Agenzia ha approvato la costituzione con durata illimitata da estinguersi secondo le previsioni dell’art. 27 del Codice Civile, di una Fondazione di partecipazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico realizzate insieme ad un partner privato scelto con gara.

La costituzione della Fondazione Amaldi è stata comunicata al Ministero vigilante, che con nota n. 288 del 13 marzo 2017, ha ritenuto che non vi fossero elementi ostativi all’ulteriore corso dell’iniziativa e ha designato un componente del collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del Consorzio di ricerca Hypatia.

La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell’ASI, per il quale sostiene un canone annuo di euro per comodato di uso con rimborso spese di euro 130.500.

ASI ha assunto, inoltre, l’impegno di sostenere la sola fase di *start up* della Fondazione, contribuendo al fondo di gestione della medesima nella misura massima di 2 mln.

La Prefettura di Roma ha iscritto la Fondazione nel registro delle persone giuridiche il 23 maggio 2017.

Nel corso del 2018 sono state avviate le interlocuzioni per l’ingresso di alcuni partecipanti di tipo istituzionale e ordinario per rafforzare la compagine e la struttura della Fondazione.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui 2 posti sono riservati ai membri fondatori, e 3 posti sono ancora vacanti, da assegnare a partecipanti istituzionali e ordinari da designare.

Il Presidente, la cui nomina compete all’Agenzia, è stato nominato in data 8 ottobre 2019 con deliberazione del Cda n. 69. Tale nomina avrà durata fino all’approvazione del bilancio consuntivo relativo all’anno 2019.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti dalla Fondazione 22 progetti, di cui 8 regionali, 8 nazionali e 6 ESA-EU, con un valore complessivo dei progetti R&S nel settore aerospaziale pari a 42,3 Mln di euro. A causa di ritardi sulla chiusura e assegnazione dei bandi verificatesi nel corso del 2018, i flussi di cassa sono stati meno consistenti del previsto, per cui la Fondazione ha dovuto rivedere i piani di tempi e costi, al fine di assicurare la sostenibilità economica dei progetti stessi.

Questa Corte ha inoltrato una richiesta istruttoria sui motivi dei ritardi delle attività citate.

L’Ente ha reso noto che i ritardi sono imputabili alle operazioni di valutazione e conseguente affidamento da parte di Enti terzi (europei, nazionali e regionali) che gestiscono i bandi.

Le attività legate a modalità operative per regolare l’ingresso di alcuni partner hanno, inoltre, richiesto ulteriori approfondimenti e modifiche dei relativi regolamenti interni.

La Fondazione, attualmente, afferma che sta consolidando le basi per collaborazioni con altri partner.

Il bilancio della Fondazione relativo all’esercizio 2018 è stato approvato il data 26 giugno 2019.

Il bilancio 2018, primo esercizio operativo rispetto ai sette mesi effettivi del 2017, segnala un utilizzo delle risorse iniziali per acquisto di strumentazione e di attrezzature tecnico-scientifiche funzionali alle attività della Fondazione, che ha permesso un aumento della patrimonializzazione immobiliare, da circa 1,99 mln di euro del 2017 a oltre 2,8 mln di euro nel 2018. Il personale della Fondazione, nel 2018, era di 15 dipendenti.

Tabella 54 - Personale della Fondazione Amaldi 2018

Inquadramento dei dipendenti	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	13
Totale dipendenti	15

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L’esercizio 2018, al 31 dicembre chiude con una perdita pari ad euro 714.903, in riduzione rispetto al dato del 2017, in cui la perdita era di maggiore consistenza (euro 848.844).

Tabella 55 – I saldi economico-patrimoniali della Fondazione Amaldi

Principali saldi	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo/disavanzo economico	-848.844	-714.903	133.941	15,78
Patrimonio netto al 31 dicembre	3.377.355	2.662.452	-714.903	-21,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Corte ritiene di richiamare l'attenzione di ASI, quale Ente vigilante, sulla consistente riduzione del patrimonio netto.

9.5 Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni ASI

La consistenza patrimoniale della voce "Partecipazioni" comprende il contributo alla costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione Amaldi, pari ad euro 59.000.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, le quote di partecipazione delle società dell'Agenzia, iscritte nelle "Immobilizzazioni finanziarie".

Tabella 56 – Quote di partecipazione delle società dell'ASI e Fondazione Amaldi

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione ASI	Quota di partecipazione ASI in euro
ALTEC	36,25	200.181
e-GEOS	20	1.000.000
SPACELAB (già ELV)	30	1.404.000
CIRA ScpA	47,18	464.848
FONDAZIONE AMALDI		59.000
GEOSAT MOLISE 2010	25	22.412
Totale		3.150.441

Fonte: elaborazione Corte dei conti

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’Agenzia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

La l. n. 7 dell’11 gennaio 2018, recante “Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia spaziale italiana”, ha introdotto delle rilevanti novità normative, con notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per l’ASI. Tra le più significative vi è la previsione dell’art. 1 conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell’interesse dello Stato, allo scopo “*di favorire l’efficacia delle iniziative dell’ASI*”.

L’Agenzia opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano Aerospaziale Nazionale, nonché dei programmi dell’ESA (Agenzia Spaziale Europea).

L’Agenzia è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell’art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”).

L’Ente ha modificato, in data 26 aprile 2017 con deliberazione n. 54, le disposizioni dello statuto relative alla composizione e alla nomina del Consiglio di amministrazione ed il regolamento di contabilità, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 1 della l. n. 7 del 2018, concernente il coordinamento e l’efficacia delle iniziative delle politiche spaziali e aerospaziali.

Con d.m. n. 690 del 31 ottobre 2018 l’incarico del Presidente *pro tempore* è stato revocato con effetto immediato. Con d.p.c.m. del 14 novembre 2018, è stato nominato il Commissario straordinario dell’Agenzia coadiuvato da un sub-Commissario. Il Presidente dell’ASI è stato nominato il 10 aprile 2019, unitamente al nuovo Consiglio di amministrazione, per la durata di un quadriennio. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 e sono stati nominati tre consiglieri su quattro. Riguardo la composizione del Cda, si evidenzia che il componente del Mef è tuttora mancante e quello del Maeci, recentemente, si è dimesso. Le spese per gli organi, comprensive di quelle per l’Organismo indipendente di valutazione, aumentano del 13,41 per cento.

L'incarico del Direttore generale, che sarebbe scaduto a completamento della procedura comparativa di cui all'Avviso n. 9 del 2019 per la nomina di Direttore generale dell'ASI, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i) dello Statuto, è stato prorogato dal Cda fino al 30 settembre 2020, per garantire la continuità amministrativa.

Il rendiconto relativo all'esercizio 2018 evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 63.928.862 (nel 2017 l'avanzo era stato pari ad euro 58.850.451), in parte dovuto ai minori contributi statali (-13,10 per cento) ed in parte alle maggiori spese in conto capitale, che passano da euro 86.793.835 del 2017 ad euro 182.341.089 nel 2018;
- un avanzo di amministrazione di euro 266.143.477 (nel 2017 pari ad euro 333.642.924), in decremento del 20,23 per cento rispetto;
- un risultato economico positivo per euro 39.470.455 (nel 2017 pari ad euro 18.646.966), che ha raddoppiato il dato dell'esercizio 2017;
- un patrimonio netto di euro 626.968.689 (nel 2017 pari ad euro 587.498.234), aumentato del 6,72 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2017;

Le entrate correnti evidenziano un decremento del 13,48 per cento; anche le spese correnti diminuiscono, dell'11,97 per cento.

Il costo del personale resta pressoché costante ed incide per il 3,41 per cento (2,78 per cento nel 2017) sul totale della spesa corrente; la spesa media unitaria, nel 2018, risulta in aumento del 2,08 per cento, attestandosi ad euro 83.351 (euro 81.653 nel 2017).

L'Ente nel 2018 non registra entrate in conto capitale. I corrispondenti impegni ammontano ad euro 182.341.089 (nel 2017 pari ad euro 86.793.835), in notevole aumento rispetto al dato del 2017.

Risulta che l'Agenzia non abbia provveduto ad elaborare gli indicatori di risultato di cui agli articoli da 19 a 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, informando questa Corte di essere ancora in attesa della definizione, da parte del MIUR, del "*sistema minimo di indicatori di risultato*" che ASI dovrebbe inserire nel proprio "Piano", ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del medesimo decreto legislativo. A tal proposito la Corte richiama l'attenzione del MIUR sulla necessità, a distanza di ormai nove anni dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo, di assolvere al menzionato adempimento di legge. Lo stesso Ministero vigilante, peraltro, che conserva pienamente la "vigilanza" sull'ASI anche dopo la riforma recata dalla l. n. 7 del 2018: e

rientrano in tale attività funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei “criteri di valutazione” dei risultati dei programmi di ricerca dell’ASI, funzione specificamente prevista (fin dal 2003) dall’articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003, cui il Ministero vigilante non risulta aver mai dato attuazione fino ad oggi.

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti con ESA, che rappresentano circa il 79,91 per cento della spesa complessiva dell’Agenzia, hanno evidenziato un decremento del 5,03 per cento rispetto al 2017.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca sono stati, nel 2018, pari a 254,2 mln (214 mln nel 2017).

Nel 2018, l’ASI ha stipulato 716 contratti per una spesa complessiva di impegni pari a 115,4 mln. La procedura più utilizzata dall’Agenzia, l’87,50 per cento del totale, riguarda contratti stipulati con affidamenti diretti.

Questa Corte, pur comprendendo l’elevata e particolare specificità del settore aerospaziale e, conseguentemente, delle sue forniture, rileva che la gran parte delle risorse finanziarie destinate a contratti per lavori, servizi e forniture - sia per consumi intermedi, sia per l’attività istituzionale (industria o ricerca) - risultano impiegate mediante affidamenti diretti e sollecita l’Agenzia - ai sensi dell’articolo 1, comma 32, della l. n. 190 del 2012, dell’articolo 4-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e della Delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016, nonché al fine di una migliore evidenza della gestione contrattuale e amministrativa - a pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, l’intera attività negoziale posta in essere, senza eccezione alcuna.

La gestione dei residui attivi e passivi richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

Con decreto commissariale n. 26 del 20 dicembre 2018 e con deliberazione del Cda del 20 dicembre 2019, concernente la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre, l’Agenzia ha ritenuto le partecipazioni dirette nelle società: ALTEC S.p.A, CIRA S.c.p.A., e GEOS S.p.A., non in contrasto con la disciplina dell’art. 20, comma 2, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e, pertanto, non rientranti tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione, confermando i medesimi esiti della revisione straordinaria condotta ai sensi dell’art. 24 del medesimo decreto legislativo.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, ossia quelle detenute attraverso l'unica società controllata Cira S.c.p.A., nelle società Aspen Avionics, Dac Scarl, Dass Scarl, Imast Scarl, Ir4I Scarl, ritenute da ASI tutte in contrasto con i requisiti di mantenimento ai sensi del d. lgs. n. 175 del 2016, ASI ha dato mandato al Presidente di trasmettere al Cira S.c.p.A. la richiesta di adozione del piano di riassetto.

Con il citato decreto del Commissario straordinario n. 26 del 2018, infine, l'Agenzia ha trasmesso al Cira una relazione tecnica sulla "revisione periodica delle partecipazioni dell'Agenzia Spaziale Italiana - anno 2018", invitando il Cira ad adottare le misure ivi contenute.

Con la citata deliberazione n. 130 del 2019, relativa alla revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, ASI ha preso atto che, delle società indirette detenute da Cira S.c.p.A., la Società S4A Srl non è più oggetto di revisione in quanto, in data 7 dicembre 2017, è stata definitivamente cancellata dal registro delle imprese a seguito della conclusione del processo di liquidazione.

Con riferimento alle società DAC, Imast, Dass, e IR4I, l'Agenzia nel citato documento, accertata la persistente mancanza delle condizioni previste dall'art.20, c.2. per il loro mantenimento, ha precisato che, trattandosi di distretti aerospaziali, Cira *"avrebbe dovuto procedere ad un approfondimento dello studio e dei termini per il mantenimento di tali peculiari forma partecipative"*. Preso atto, tuttavia, *"dello stallo verificatosi"* e avendo nel contempo ritenuto di *"non poter più avallare la partecipazione del CIRA"* nelle predette società, ASI ha deliberato di dover *"prendere in carico l'azione non svolta dal CIRA ossia lo svolgimento degli opportuni approfondimenti con gli attori esterni ritenuti competenti su tali questioni"*.

Al riguardo questa Corte sottolinea la cogenza delle disposizioni di cui agli artt. 24 e 20 del Tusp, che impongono alle amministrazioni pubbliche la razionalizzazione, straordinaria e periodica, delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette e, pertanto, invita l'ASI ad adottare ogni più utile iniziativa, affinché nel prossimo piano di revisione ordinaria venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni, anche indirette.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

